BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

THE ITALIAN SEA GROUP S.P.A

THE ITALIAN SEA GROUP | ADMIRAL | Tecnomar | NCA REFIT

Sommario

DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI 1
- DATI LEGALI 1
- ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO 1
- ✓ INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' 2
- ✓ BREVE STORIA DI THE ITALIAN SEA GROUP 3
- ✓ SVILUPPO DEL BUSINESS 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 6
- Premessa 6
- Lo scenario del mercato attuale 6
- Investimenti 11
- Riconoscimenti 11
- Altre operazioni 12
- Attività per il sociale 12
- Indebitamento finanziario netto 14
- Principali indici economici e patrimoniali della Società 15
- Struttura patrimoniale riclassificata 20
- Attività di ricerca e sviluppo 21
- Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 21
- Evoluzione prevedibile della gestione 22
- Impatto ambientale 23
- Occupazione 24
- Informativa sull'attività di direzione e coordinamento 24
- Tutela della privacy 24
- Proposta di deliberazione 26

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 27
- SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 27
- CONTO ECONOMICO 28
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 28
- RENDICONTO FINANZIARIO 29
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30

NOTE ILLUSTRATIVE....31
- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO....31
- PREMESSA....31
- PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE....32

ATTIVITA' NON CORRENTI....40
Attività immateriali....40
Attività materiali....41
Perdite di valore di attività non finanziarie....42
Partecipazioni....43
ATTIVITA' CORRENTI....43
Rimanenze di magazzino....43
Lavori in corso su ordinazione....43
Crediti commerciali ed altre attività....44
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti....44
PASSIVITA' NON CORRENTI....44
Fondi per rischi e oneri....44
Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)....45
Passività finanziarie....46
Derivati....46
PASSIVITA' CORRENTI....47
Debiti commerciali e altre passività correnti....47
RICAVI....47
Proventi finanziari....48
Contabilizzazione dei contributi pubblici....48
- GESTIONE DEI RISCHI....52

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO....64
Nota 1 – Marchi....64
Nota 2 – Altre attività immateriali....65
Nota 3 – Terreni e fabbricati....67
Nota 4 – Impianti, macchinari e attrezzature....67
Nota 5 – Altri beni materiali....70

Nota 6 – Right of Use 70
Nota 7 – Partecipazioni 71
Nota 8 – Altre attività non correnti 71
Nota 9 – Disponibilità liquide ed equivalenti 72
Nota 10 – Crediti commerciali 73
Nota 11 – Altri crediti 73
Nota 12 – Attività per commesse in corso su ordinazione 74
Nota 13 – Rimanenze di magazzino 76
Nota 14 – Altre attività correnti 76
- COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO 78
Nota 15 – Patrimonio netto 78
Nota 16 – Fondi per rischi ed oneri 78
Nota 17 – Imposte differite 79
Nota 18 – Fondi benefici ai dipendenti 80
Nota 19 – Passività finanziarie a lungo termine 80
Nota 20 – Altre passività non correnti 81
Nota 21 – Debiti commerciali 82
Nota 22 – Altri debiti 82
Nota 23 – Passività finanziarie a breve termine 83
Nota 24 – Altre passività correnti 83
- COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO 85
Nota 25 – Ricavi 85
Nota 26 – Materie prime, componenti e beni di consumo 86
Nota 27 – Costi per lavorazioni esterne 87
Nota 28 – Prestazioni e consulenze tecniche 87
Nota 29 – Altri costi per servizi 88
Nota 30 – Costo del Personale 89
Nota 31 – Altri costi operativi 91
Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni 91
Nota 33 – Proventi ed Oneri finanziari 92
Nota 34 – Imposte sul reddito 92

Nota 35 – Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti 93

Nota 36 - Coperture Cash flow Hedge 95

- IMPEGNI E RISCHI 95
- RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 95
- COMPENSI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 97

DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI

• DATI LEGALI

Denominazione: "The Italian Sea Group S.p.A.", in breve "TISG S.p.A."

Sede della società: Marina di Carrara (MS), Viale Cristoforo Colombo 4 bis

Codice Fiscale: 00096320452

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Carrara - Repertorio Economico Amministrativo: n. 65218

Capitale sociale interamente versato: Euro 21.750.000 di proprietà al 100% di GC Holding S.r.l.

• ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	**Costantino Giovanni**
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	**Taranto Giuseppe**
Consigliere	**Menchelli Filippo**

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	**De Vita Carmine Michele**
Sindaco Effettivo	**Bianchi Massimo**
Sindaco Effettivo	**Ferrante Leopoldo**
Sindaco Supplente	**Coppola Daniela**
Sindaco Supplente	**Urbani Francesco**

Organismo di Vigilanza Ex D.Lgs 231/01

Presidente ODV	**De Vivo Annalisa**
Componente	**De Luca Carlo**

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

✓ INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

The Italian Sea Group S.p.A. (di seguito anche TISG) è uno dei più rinomati e prestigiosi operatori della nautica internazionale, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di ***yacht*** e ***superyacht*** in alluminio e acciaio fino a 140 metri di lunghezza oltre che nell'**attività** di manutenzione ordinaria e straordinaria (***refit***) di qualsiasi brand specialmente su yacht di dimensioni superiori ai 60 metri. Dal 1920 ad oggi TISG ha varato oltre 580 yacht e superyacht di alta gamma a marchio **Admiral** e **Tecnomar**.

Admiral:

La prima imbarcazione Admiral, un 18 metri in legno, nasce nel 1966. Alla metà degli anni 70 viene varato il primo motor yacht di 30 metri in legno, molto raro e prestigioso per quel periodo. Ad inizio anni 80 sono stati realizzati i primi scafi in alluminio ed acciaio. Oggi gli yacht Admiral vengono proposti al mercato come di seguito dettagliato:

- ✓ Super yacht 50 – 70 metri;
- ✓ Mega yacht 70 – 100 metri;
- ✓ Giga yacht > 100 metri.

Sono stati costruiti fino ad oggi n. **147** yacht dei quali n. 10 costruiti negli ultimi cinque anni. Eleganza, stile classico, alta personalizzazione ed eco sostenibilità sono solo alcune delle principali caratteristiche degli yacht Admiral.

Tecnomar:

Marchio presente sul mercato dal 1987 accoglie i Motor Yacht di dimensione tra i 17 metri ed i 50 metri. Le caratteristiche distintive delle imbarcazioni a marchio Tecnomar sono il design innovativo, la modernità delle linee, la sportività, lo stile dinamico e le alte performance di velocità. Sono stati consegnati ben 289 yacht con il suddetto brand di cui n. 8 negli ultimi cinque anni.

TISG si distingue per la capacità di offrire agli armatori una profonda esperienza nel mondo del lusso. L'altissima qualità nelle lavorazioni e nella selezione dei materiali, la

cura maniacale dei dettagli, la passione, lo stile, l'innovazione, il design, le tecnologie avanzate ed il know-how, il gusto per l'arte e per la bellezza, la professionalità, il prestigio e l'ospitalità sono gli elementi distintivi della filosofia 100% made in Italy di TISG.

Le imbarcazioni prodotte e commercializzate da TISG, all'interno del cantiere di Marina di Carrara e nelle sue facility, si rivolgono (per le proprie caratteristiche di dimensioni e di tipologia di prodotto) a diversi profili di clienti, con particolare attenzione –per quanto concerne i prodotti di dimensioni maggiori – ad armatori che già possiedono flotte di navi e ai pochi miliardari del mondo.

✓ BREVE STORIA DI THE ITALIAN SEA GROUP

Nel mese di dicembre 2012 **GC Holding S.r.l**. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. (oggi The Italian Sea Group S.p.A.) che svolgeva, all'interno del cantiere di Marina di Carrara, la produzione di imbarcazioni commerciali e grandi navi da crociera.

Il cantiere di Marina di Carrara nasce nel 1942 ed in pochi anni, grazie ad impianti moderni ed avanzati, vengono realizzate al suo interno navi di medio tonnellaggio. Nel corso degli anni '50 e '60, un ulteriore potenziamento delle attrezzature, ha permesso al Cantiere la realizzazione di costruzioni sempre più grandi e specializzate. Nel 1973 la struttura è stata ulteriormente ampliata con la costruzione di un bacino di 200 mt di lunghezza e 35 mt di larghezza.

L'acquisto del cantiere da parte di GC Holding srl, ha permesso il mantenimento dei livelli occupazionali, la salvaguardia ed il rilancio di un'azienda in crisi (protagonista però nel passato della cantieristica metalmeccanica) e l'opportunità di avere una nuova compagine sociale già presente sul mercato della nautica, in quanto proprietaria del 100% delle azioni della società TYG S.p.A. (già Tecnomar S.p.A.), acquistata nell'esercizio 2009.

Nonostante la fase critica dei mercati, aggravata dalla perdurante restrizione del credito e dai continui default finanziari degli armatori, che hanno inondato il mercato di yacht usati, TISG, dopo l'acquisizione del marchio Admiral avvenuta nel novembre 2011, ha

ulteriormente rivisitato ed ampliato la propria flotta. La rapida crescita del numero di contratti e l'aumento delle dimensioni dei mega yacht ha portato alla necessità di investire su un sito produttivo grande e con accesso diretto al mare.

Sono stati realizzati nel tempo importanti investimenti, quali l'ampliamento e la completa ristrutturazione della sede sociale, l'organizzazione delle aree dedicate alle nuove produzioni, la realizzazione di una acciaieria, di una tappezzeria e l'ampliamento delle zone dedicate alle attività di refit.

Il cantiere di Marina di Carrara, ricostruito su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, di cui più di 30 mila dedicati alle attività di NCA Refit, vanta facilities uniche al mondo: 2.500 metri di banchina e 200 x 35 metri di bacino di carenaggio, spazi produttivi che ne fanno una delle struttura della nautica da diporto più grandi del Mediterraneo e che hanno consentito, negli anni, di sostenere l'incremento dimensionale delle commesse; 11 distinte aree produttive, 1.000 tonnellate di capacità di sollevamento totale e 2.200 tonnellate di chiatta galleggiante per yacht e mega yacht fino a 100 metri. In particolare dal 2019 la Società si è sempre più focalizzata sulla costruzione di navi di dimensioni sempre più grandi, grazie anche ad un backlog rilevante.

All'interno del capannone di dimensioni più estese, si possono costruire yacht fino a 90 metri di lunghezza, mentre per l'eventuale realizzazione di imbarcazioni di lunghezza superiore la produzione avviene direttamente all'interno del bacino di carenaggio.

Nel mese di settembre 2016 TISG ha acquistato da C.E.L.I. Costruzioni e Lavorazioni Industriali S.p.A., in Concordato Preventivo, un complesso aziendale sito in Stroncone (TR), con l'obiettivo di alimentare lo sviluppo della produzione di mobili e arredi da installare all'interno delle imbarcazioni prodotte da TISG e soddisfare le eventuali esigenze di clienti che operano nell'extra settore nautico. Tale ramo di azienda nel mese di giugno 2019, è stato conferito da TISG alla controllata CELI S.r.l. (ex ATS SERVICE S.r.l.). L'operazione ha consentito di focalizzare la gestione di TISG sull'attività di produzione dei mega yacht in acciaio e alluminio e concentrare l'attività di realizzazione di arredi in una società giuridicamente autonoma. Conseguentemente nel mese di dicembre 2019 TISG ha ceduto il 100% delle quote di CELI S.r.l. al Dott. Giovanni Costantino.

✓ SVILUPPO DEL BUSINESS

Con il corso degli anni TISG ha potenziato la propria presenza in mercati internazionali quali USA, Asia, Russia, Sud America, Germania e Francia. In particolare, la Società è presente in Europa mediante il proprio ufficio vendite ubicato presso la sede sociale in Marina di Carrara, nel mercato russo attraverso broker dotati di prestigiosi portafogli clienti e nel nord America attraverso una famosa e prestigiosa agenzia di distribuzione che lavora in esclusiva per la Società. Nel mercato dell'Estremo Oriente, in particolare Cina ed Asia meridionale, TISG opera attraverso T.I.S.G. Asia Limited, società di intermediazione nella quale TISG detiene il **2,5%** del capitale sociale. TISG Asia

Limited ordina direttamente i prodotti alla Società e li rivende ai clienti finali ed alle società di charter.

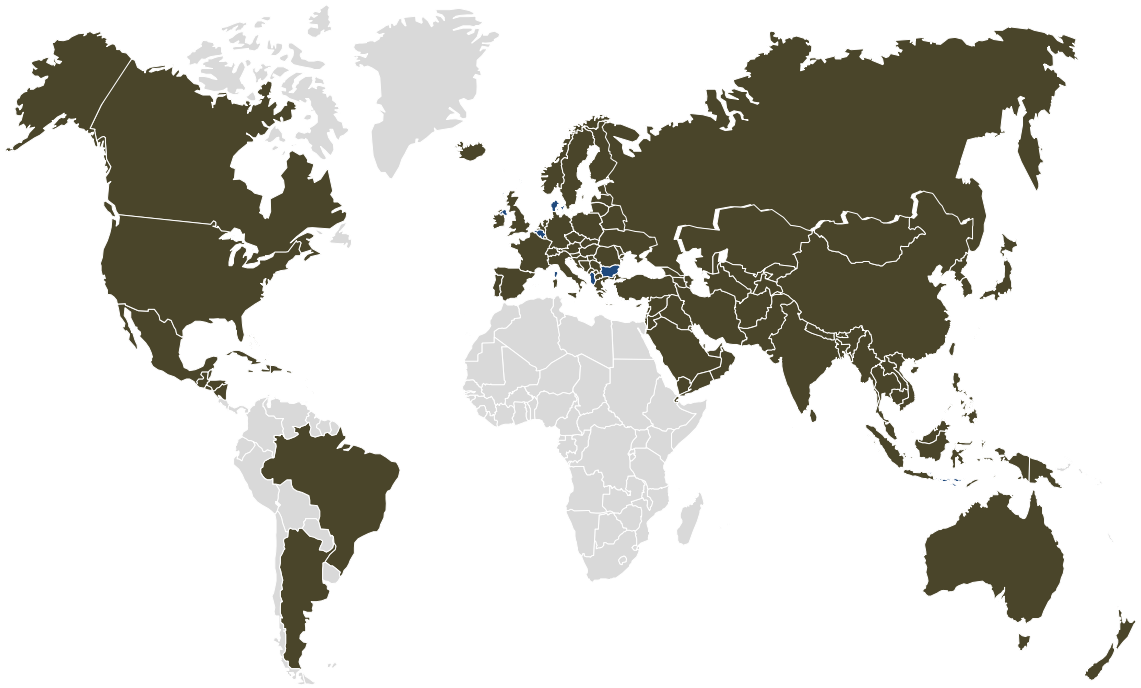
Oltre a quanto sopra descritto, la strategia commerciale della Società prevede l'ampliamento della rete di broker a livello mondiale, la presenza in tutti i saloni più importanti (Cannes, Montecarlo, Fort Lauderdale, Miami, Singapore), l'organizzazione di eventi con broker e clienti e l'eventuale apertura di showroom nelle sedi più prestigiose in Italia e nel mondo.

All'interno del cantiere è stata creata un'area, chiamata "**The Village**", destinata al benessere e all'intrattenimento di armatori, equipaggi, team di sorveglianza delle navi sottoposte a manutenzione o costruzione, clienti e dipendenti, attraverso un elegante lounge bar, un ristorante, una palestra, una sala cinema ed una SPA.

Nel 2019 The Italian Sea Group si è posizionato al 17esimo posto nel Global Order Book, classifica certificata di Boat International che indica principali costruttori mondiali di navi sopra i 24 metri.

TISG è ad oggi presente stabilmente in tutti i mercati strategici della nautica da diporto proponendo i propri prodotti a clienti dislocati in oltre 20 Paesi del mondo.

Il grafico che segue da una schematica percezione della presenza di TISG nel mondo:



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa

Il 2019 è stato un anno di grandi risultati per TISG, sia in termini di crescita di ricavi e di marginalità, sia per l'incremento significativo della sottoscrizione di nuovi contratti. Tali obiettivi sono stati raggiunti grazie all'aumento dell'apprezzamento da parte di tutti gli operatori di settore, dei broker, di tutti i clienti acquisiti o potenziali, della qualità degli yacht oggi presenti nel mercato nonché tutti i servizi offerti all'interno del cantiere.

La Società si fonda sulla ricerca ed innovazione dei prodotti, attraverso il proprio dipartimento interno di Ricerca & Sviluppo composto da circa 25 architetti e 20 ingegneri impegnati alla creazione di nuove tendenze estetiche e tecniche.

La Società è focalizzata ad offrire al proprio cliente proposte innovative e flessibili per andare incontro alle esigenze di personalizzazione, creatività e raffinatezza che rappresentano i pilastri del Made in Italy.

A mero titolo di esempio, tra gli yacht recentemente consegnati, il **M/Y Admiral Quinta Essentia**, 55 metri, è risultato essere lo yacht a propulsione ibrida più grande mai costruito al mondo, il modello Admiral 75 metri **Planet Nine,** è un explorer yacht ultra innovativo che detta nuovi standard nella categoria e lo yacht **Life Saga** 65 metri, consegnato nell'estate del 2019, è stato finalista al Super yacht Award nella categoria dei migliori yacht sopra i 60 metri di lunghezza.

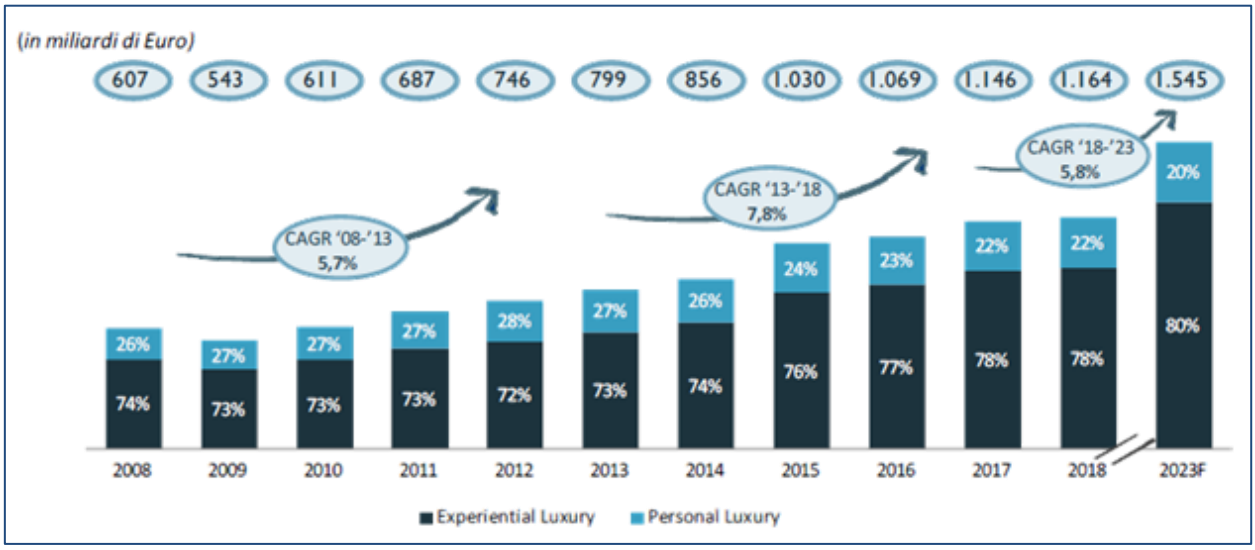
Grazie a questi risultati oggi TISG riesce ad attrarre importanti armatori internazionali da paesi come Panama, Messico, Cina, Canada, Sudafrica, Libano, Cipro, Grecia e Russia e molti altri, mettendo in atto una strategia di crescita basata sulla diversificazione del portafoglio prodotti e clienti.

Lo scenario del mercato attuale

Il presente capitolo è stato realizzato con le informazioni disponibili prima della diffusione del COVID 19 e pertanto i dati di forecast e le previsioni future del mercato non recepiscono le eventuali ripercussioni che tale pandemia avrà nel settore della nautica. Per quanto riguarda le azioni intraprese da TISG in merito alla problematica sopra descritta, si rimanda ai capitoli successivi.

La maggior parte dei clienti di TISG appartiene ai cosiddetti Ultra High Net Worth Individuals (persone con attività investibili nette che superano i 30 milioni di dollari). La popolazione UHNWI fa parte del panorama globale dei Very High Net Worth, che è composto da tutte quelle persone che detengono più di 5 milioni di dollari di attività investibili nette totali. Nel 2018 si è stimato che gli UHNWI fossero quasi 198.000 in tutto il mondo e questo numero si prevede possa crescere del 22% nei prossimi cinque anni, raggiungendo quasi 250.000 individui in tutto il mondo (fonte Knight Frank, The Wealth Report 2019).

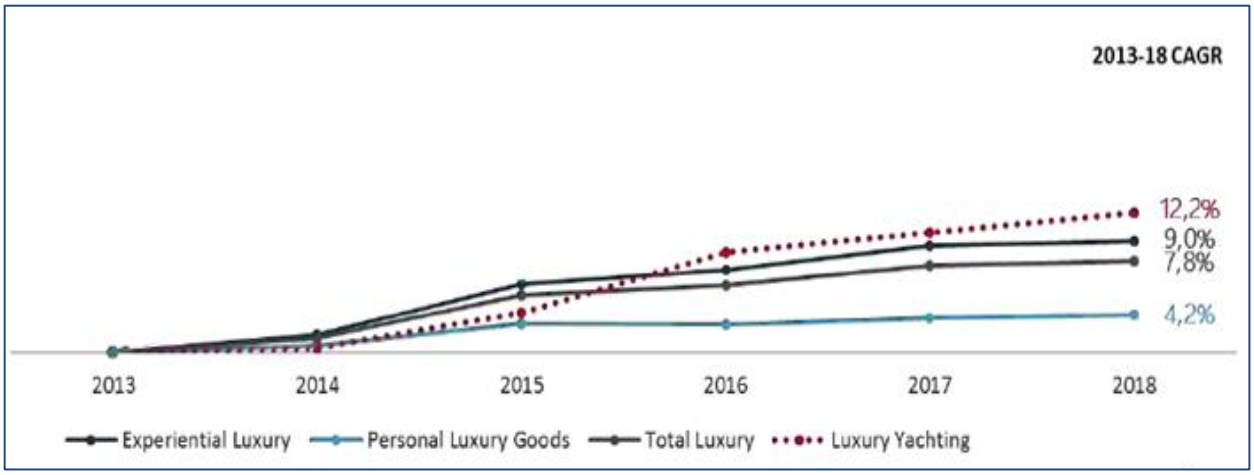
Il **mercato mondiale del lusso**, negli ultimi dieci anni, ha pressoché **raddoppiato** la propria dimensione fino a raggiungere circa **Euro 1.164 miliardi** nel 2018, con un **aumento del +7,8%** nel periodo **2013-2018** (i dati non tengono conto del mercato della nautica di lusso). Si stima che il mercato possa crescere del **+5,8% fino al 2023**, con la **miglior *performance*** registrata dalla categoria del "**lusso esperienziale**" (*Experiential Luxury*), ossia tutto ciò che riguarda esperienze uniche ed esclusive (fonte: Deloitte *Boating Market Monitor 2019*).



La dimensione del mercato degli ***yacht* di lusso** nel 2018 è stimata in circa **Euro 11 miliardi**, all'interno del quale il segmento degli ***yacht* tra 42 e 100 metri** di lunghezza totalmente **personalizzati** è stimato pari a **Euro 6,6 miliardi** (fonte: rapporto Deloitte "*Market insight of the international recreational boating industry*").

Il segmento degli ***yacht* di lusso**, negli ultimi 5 anni, ha registrato una ***performance* superiore alla media del mercato del lusso**, con un incremento **2013-2018** pari al **+12,2%** (fonte: Deloitte *Boating Market Monitor 2019*).

A partire dal 2013 il numero di produttori di yacht in tutto il mondo è diminuito così da stimolare il business e la produttività di coloro che sono ancora attivi sul mercato. Questa tendenza di consolidamento crea un nuovo ostacolo all'ingresso per i potenziali nuovi arrivati.



I principali ostacoli per i nuovi arrivati sono gli elevati investimenti necessari per entrare nel mercato ed il lungo lasso di tempo per poter mettere a regime l'attività (almeno 7/8 anni di investimento).

Il grafico seguente mostra l'andamento del settore ***luxury yachting*** confrontato con gli altri segmenti del lusso:

Il segmento della **nautica di lusso mondiale** è previsto che cresca con **CAGR** (*compound annual growth rate)* del **+11,6%** nel periodo **2018-2022** (fonte: *Global Luxury Yach Market 2018-2022, Technavio*). Tale crescita è sostenuta da molteplici **fattori**, quali:

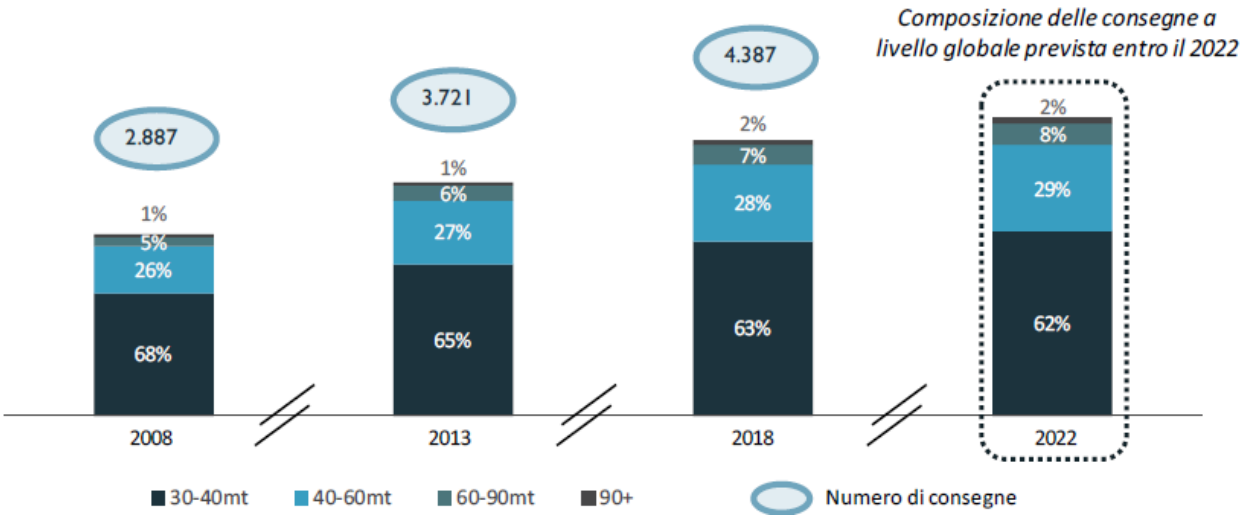
- ✓ **Crescita** del **numero** (**CAGR 2013-2018 +5,6%**) e della **ricchezza** (**CAGR 2013-2018 +4,7%**) degli **UHNWI** (*Ultra High Net Worth Individuals*) a **livello globale**;
- ✓ Un **tasso di penetrazione** dello *yachting* ancora **contenuto** (es. solo il 3% degli UHNWI a livello globale possiede uno *yacht* di lusso);
- ✓ Maggiore penetrazione in **APAC** (Asia Pacific), un mercato poco maturo con **ampie opportunità di crescita**;
- ✓ **Trend strutturali** quali la predilezione da parte dei c.d. *millenials* e generazione Z (persone nate tra il 1995 e il 2010) per esperienze uniche; uno *yacht* di lusso rappresenta in questo senso una piattaforma per una grande varietà di esperienze esclusive.

Il mercato degli ***yacht* di lusso**, negli ultimi anni, è cresciuto sia per **numero di *yacht* consegnati** che a livello di **incidenza dei *superyacht* di lunghezza** e **stazza maggiore** sul totale.

L'Europa Occidentale continua a farla da padrona, in merito alle esportazioni, con una percentuale pari al 38,3%, seguita dall'America del Sud e Centrale (22,3%) e dal Nord America (18,1%).

Come premesso, l'andamento del fatturato globale del settore ha registrato negli ultimi anni una ripresa significativa e consolidata, con il mercato che sembra aver ritrovato la fiducia nei **cantieri italiani**.

Il grafico che segue mostra il numero di **consegne di *yacht*** realizzate tra il 2008 e il 2018 e previste nel 2022, con la suddivisione per lunghezze. (fonte: The *Superyacht Annual Report 2018 e 2019*).



The Italian Sea Group ha registrato un ulteriore incremento del portafoglio ordini, sia per la realizzazione di yacht sopra i quaranta metri, che per le linee di lunghezza inferiore ai 35 metri. Il valore complessivo dei contratti dei lavori in corso su ordinazione al **31 dicembre 2019** (shipbuilding e refit) risulta essere circa **360 milioni di Euro**, di cui circa **152 milioni** relativi a nuovi contratti firmati nel corso dell'esercizio 2019.

Rispetto a quanto sopra descritto sono attualmente in produzione **n. 12 yacht e mega yacht**, per un valore totale superiore ad Euro **340** milioni.

Nel 2019 sono stati rispettivamente sottoscritti:

- un contratto di vendita del modello **Admiral 52 metri** in acciaio - alluminio per il mercato Asiatico;
- un contratto di vendita di uno **Yacht di 75 metri**, il cui progetto è stato interamente concepito e realizzato dal dipartimento di Ricerca e Sviluppo interno all'azienda;
- un contratto di vendita di uno **Yacht di 65 metri** a marchio Admiral;
- tre contratti di vendita di **motoryacht veloci** da 18 metri circa per il mercato asiatico, che si riferiscono ad un nuovo modello progettato internamente in collaborazione con un famoso e prestigioso marchio italiano.

L'attività di NCA Refit sta crescendo con grande positività e soddisfazione anche grazie alle straordinarie facilities offerte dal Cantiere tra le quali la più importante è **il bacino di carenaggio**, in grado di ospitare contemporaneamente anche **sette yacht di lunghezza superiore ai 50 metri**, oltre ad altrettanti yacht che possono essere ormeggiati nelle banchine.

Il cantiere di Marina di Carrara, detenuto in concessione trentennale da The Italian Sea Group S.p.A. possiede infatti una struttura unica nel Mediterraneo ed è riconosciuto come sito di eccellenza dagli operatori di mercato di livello mondiale per servizi e strutture.

Nell'anno 2019, il business del "refitting" dei mega yacht ha generato ricavi superiori a **20 milioni di Euro**, segnando un'ulteriore significativa crescita rispetto all'esercizio 2018.

I servizi offerti dal Refit possono essere divisi in due grandi categorie, in base alla durata ed all'oggetto dell'attività:

- ✓ manutenzione ordinaria annuale, della durata di circa 2 mesi.

- ✓ Manutenzione straordinaria, che di solito viene effettuata sugli yacht almeno una volta ogni 5 anni, è mediamente realizzata in un periodo che può andare dai 4-5 mesi ad oltre un anno.

Nel corso del 2019 sono stati consegnati, uno yacht di 65 metri, fiore all'occhiello di Admiral per qualità, estetica e tecnologia, un M/Y Tecnomar Evo 55' ed un Admiral modello Regale da 45 metri.

Tali performance evidenziano quanto sia **veloce, efficiente e qualitativa** la produzione del Cantiere rispetto a tutti gli altri competitors **a livello mondiale**.

Grazie agli ingenti investimenti già effettuati, all'implementazione della struttura organizzativa, alla qualità e al design espressi, la Società ha potuto consolidare i programmi commerciali previsti, specie nel settore della costruzione di Yacht e super-yacht in metallo.

Oggi la trasversalità e la competitività dell'offerta, unite al più alto grado di customizzazione riscontrabile, accreditano TISG come un importante ed innovativo operatore del mercato internazionale.

La Società si distingue per la capacità di offrire una totale esperienza nel mondo del lusso, fatta di qualità, attenzione ai dettagli, design, arte, innovazione e prestigio, caratteristiche che rappresentano l'essenza del vero Made in Italy.

Assisteremo certamente ad una ricrescita, con un mercato che rimarrà concentrato su meno ordini, ma di maggiore entità e con un rapporto fatturato/profitto che dipenderà dalla capacità di operare in efficienza e qualità.

Sono già state avviate numerose trattative con potenziali clienti, provenienti dall'intero continente americano, che hanno mostrato molto interesse per i numerosi modelli della flotta Admiral/Tecnomar.

Il crescente interesse da parte del mercato americano verso la gamma di offerta di TISG ha reso fondamentale il consolidamento di una presenza corporate in loco. Lo stesso principio di attenzione al mercato locale ha consentito l'apertura di **The Italian Sea Group Asia** che ha già visto la vendita di quattro yacht della serie Tecnomar Evo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata pressoché ultimata la prima fase di investimenti, avviati nel 2015, per la realizzazione di una specifica area, all'interno del cantiere, per svolgere l'attività di Refitting, al fine di rafforzare ulteriormente la posizione di leadership di TISG all'interno del Mediterraneo, per servizi e facilities offerti alla clientela.

Gli investimenti hanno riguardato la ristrutturazione degli impianti del piazzale dell'area refit, di dimensioni complessive superiori a 30.000 MQ, l'adeguamento degli impianti elettrici, delle torrette amovibili, del bacino galleggiante e delle banchine di ormeggio.

Per la grande maggioranza degli yacht, il cantiere viene scelto dal comandante dell'imbarcazione, che valuta la struttura più idonea per accogliere lo yacht e l'equipaggio. Lo sviluppo e la realizzazione dell'area di accoglienza progettata faranno di NCA Refit un sito unico al mondo per facilities e servizi agli equipaggi.

Inoltre, il rapporto diretto che si instaurerà con comandanti ed equipaggi potrà dare un fondamentale impulso allo sviluppo delle connections commerciali per la vendita di nuovi yacht, senza dover ricorrere all'intermediazione di broker internazionali.

Sono stati pianificati **ulteriori importanti investimenti** che saranno avviati nel 2020 per l'ampliamento dell'area produttiva, al fine di poter sviluppare ulteriormente il business di NCA Refit e della divisione Shipbuilding.

OFFICINA ACCIAI - L'officina si sviluppa su una superficie di 1.000 mq ubicata all'interno del cantiere ed impiega n. 15 specialisti. Nel corso del 2019 si sono realizzati ulteriori investimenti per realizzare un significativo allargamento dell'officina che rifornisce tutte le commesse in produzione ed in Refit. Tale fattispecie si è rilevata fondamentale in connessione con il significativo incremento di attività registrato nell'anno e previsto per i prossimi anni.

TAPPEZZERIA – divisione in cui sono impiegate ben 6 risorse. Le lavorazioni riguardano, in generale, tutte le imbottiture in pelle e tessuto e tutti i dettagli di tappezzeria, dalle decorazioni ai tendaggi fino alle cuscinerie e protezioni esterne.

Riconoscimenti

Il M/Y Admiral Quinta Essentia, 55 metri, risulta lo yacht a propulsione ibrida più grande mai costruito al mondo.

Il Super Yacht Admiral **Life Saga è stato finalista** nella categoria migliore yacht superiore a 60 metri nella convention **Super yacht Award** 2019/2020.

TISG è stata inserita tra le finaliste del premio Super yacht Award per il **migliore intervento di Refit** effettuato su uno yacht superiore ai 60 metri di lunghezza in riferimento alle attività svolte sul S/Y M5.

Partecipazione al Summit n.1 d'Italia per il Presidente Giovanni Costantino in qualità di imprenditore che ha raggiunto particolari livelli di eccellenza nella promozione del "Made in Italy".

Altre operazioni

Nel mese di dicembre 2019 TISG ha acquistato dalla CELI S.r.l. il marchio Tecnomar per un importo di Euro 1.200 migliaia circa, valore attestato da Perizia di Stima della Managers & Partner, studio professionale terzo ed indipendente.

Attenzione all'ambiente

Ogni attività viene gestita con grande cura ed attenzione verso la tutela dell'ambiente. In cantiere, infatti, sono state costituite e distribuite sui 100.000 mq di superficie delle ISOLE ECOLOGICHE per la raccolta differenziata. La raccolta di rifiuti speciali e la loro categorizzazione avviene in un'oasi ecologica interna al cantiere, il tutto nel totale rispetto della normativa e nei principi morali di salvaguardia dell'ambiente: terra, aria e acqua.

Attività per il sociale

Numerose iniziative sono state intraprese e sono tuttora programmate per sostenere e dare un contributo concreto allo sviluppo del territorio locale.

L'azienda è immediatamente riconoscibile sul territorio, in quanto sito di prestigio che si affaccia sul lungomare della città di Carrara. Le manutenzioni di tutte le aree pubbliche adiacenti al cantiere, quali aiuole, marciapiedi e parcheggi sono gestite da TISG con cura ed attenzione.

Tra i vari contributi effettuati a sostegno del territorio merita particolare menzione la sponsorizzazione, da parte di TISG, della realizzazione in piazza Menconi a Marina di Carrara di una pista di pattinaggio sul ghiaccio per tutto il periodo delle vacanze natalizie. TISG ha inoltre sponsorizzato la Carrarese calcio, militante nel campionato Lega Pro della FIGC.

Inoltre, grazie alle attività di refit circa 350 componenti dei vari equipaggi utilizzano il territorio per le loro necessità di soggiorno contribuendo quindi in maniera positiva all'economia e al tessuto commerciale situato nelle immediate vicinanze della Società.

Nel mese di marzo 2019 sono state inaugurate la palestra e la SPA all'interno della struttura del "Village", come benefit aziendale gratuito per dipendenti, equipaggi degli yacht in refit, nonché il bellissimo ristorante del Village che offre servizio di ristorazione a pranzo e a cena per collaboratori, dipendenti, equipaggi e clienti di TISG.

Sempre all'interno dello spazio Village sono stati già pianificati numerosi eventi. Nel merito si segnala la sottoscrizione di un accordo con IMM-CarraraFiere in occasione della 17^ Seatec, *Rassegna Internazionale di Tecnologie e Subfornitura e Design per Imbarcazioni, Yacht e Navi*, unico evento professionale del settore in Italia e in tutta l'Europa mediterranea. Si sono inoltre svolti numerosi incontri con l'associazione Rotary di Massa Carrara e con Confindustria.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della società al 31 dicembre 2019 che espone i debiti finanziari verso banche, Soci ed altri finanziatori, al netto delle disponibilità liquide:

	TISG S.P.A.	2019	2018
A	Cassa	2	7
B	Altre disponibilità liquide	5.753	3.971
C	**Liquidità (A)+(B)**	**5.755**	**3.978**
F	Debiti bancari correnti	(2.121)	(4.895)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.756)	(3.127)
H	Altri debiti finanziari correnti	(740)	(302)
I	**Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)**	**(7.617)**	**(7.122)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(D)**	**(1.862)**	**(3.144)**
K	Debiti bancari non correnti	(4.255)	(5.485)
M	Altri debiti non correnti	(6.113)	(5.782)
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K)+(M)**	**(10.368)**	**(12.470)**
O	**Indebitamento finanziario netto (J)+(N)**	**(12.230)**	**(15.614)**

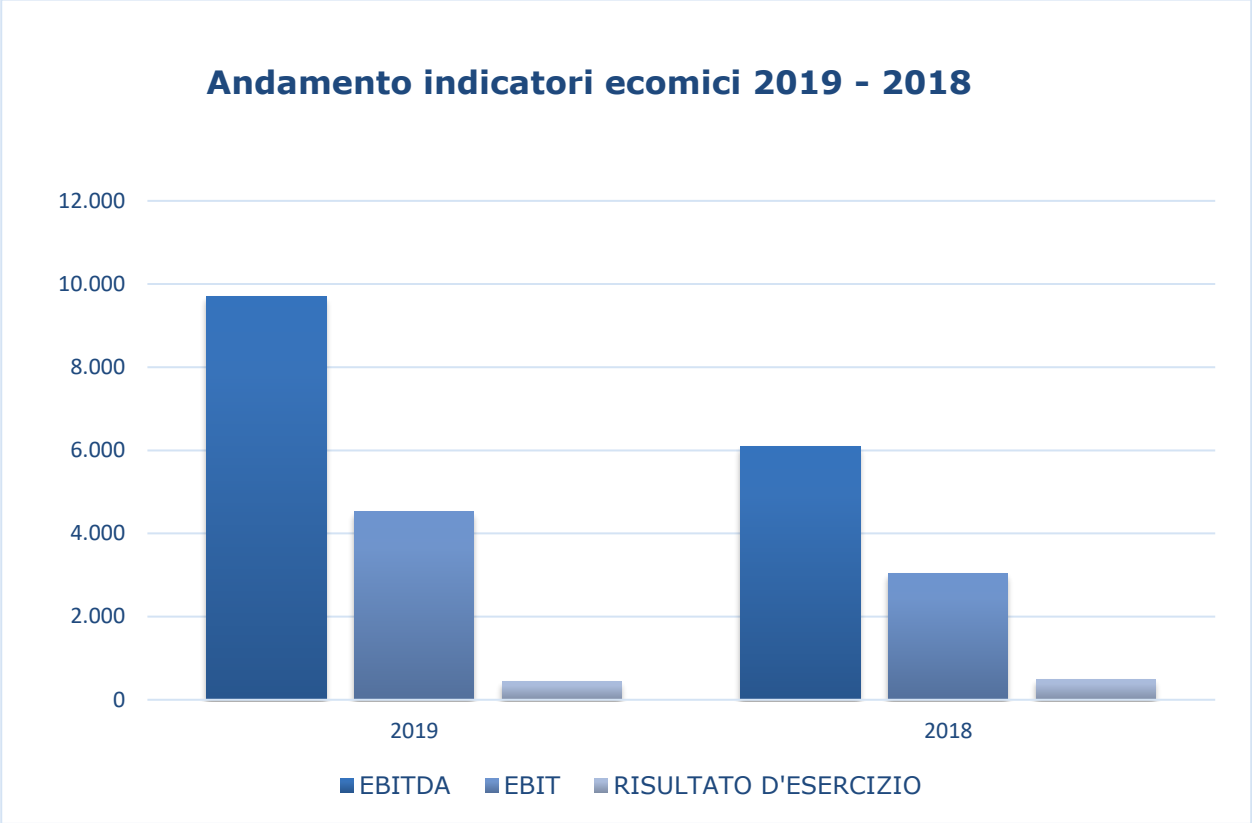
L'indebitamento finanziario netto di TISG, pari ad Euro 12.230 migliaia al 31 dicembre 2019, registra un decremento di circa **Euro 3,4 milioni** rispetto al precedente esercizio 2018 pari al **22%**. Tale dato evidenzia ulteriormente la capacità di TISG di adempiere in maniera puntuale ai propri impegni nei confronti del sistema bancario.

Da segnalare che il bilancio al 31 dicembre 2019 di TISG ha recepito il nuovo principio contabile IFRS 16, che introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Al 31 dicembre 2019 il totale dell'indebitamento per lease legato alla nuova introduzione dell'IFRS 16 risulta pari ad Euro 900 migliaia.

Migliora anche la gestione del CCN grazie all' incasso degli acconti per l'avvio delle commesse sempre più grandi. Il computo della posizione finanziaria netta è stato operato tenendo conto dalle passività (correnti e non correnti) relative all'area demaniale in concessione, che esprimono il valore attuale dell'ammontare complessivo dei canoni concessori che maturano annualmente a favore dell'Autorità portuale per l'utilizzo del compendio demaniale sito in Marina di Carrara, nonché i debiti verso soci ed altri finanziatori.

Principali indici economici e patrimoniali della Società:

migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi operativi	99.240	68.261
Altri ricavi e proventi	3.079	874
Provvigioni	(1.998)	(1.984)
Totale ricavi	**100.321**	**67.151**
Costi per materie prime	(27.723)	(14.677)
Costo per lavorazioni esterne	(37.014)	(24.603)
Prestazioni e consulenze tecniche	(3.793)	(5.174)
Altri costi per servizi	(5.537)	(3.262)
Costo del personale	(14.480)	(12.024)
Altri costi operativi	(2.081)	(1.321)
EBITDA *	**9.693**	**6.090**
Percentuale su totale ricavi	*9,7%*	*9,1%*
Ammortamenti, svalutazioni e minusvalenze	(5.170)	(3.046)
EBIT	**4.523**	**3.044**
Percentuale su totale ricavi	*4,5%*	*4,5%*
Oneri finanziari netti	(1.832)	(1.823)
Proventi oneri straordinari	(1.524)	(256)
EBT	**1.167**	**965**
Imposte d'esercizio	(738)	(484)
RISULTATO DI ESERCIZIO	**429**	**481**
Percentuale su totale ricavi	*0,4%*	*0,7%*
Dati patrimoniali - finanziari		
Capitale investito netto	46.326	49.317
Patrimonio netto	34.097	33.702
Indebitamento finanziario netto	12.230	15.614
Altri indici finanziari		
Indebitamento finanziario netto / EBITDA *	1,26	2,56
Oneri finanziari netti / Indebitamento finanziario netto	0,15	0,12
Ratios		
ROS (*return on sales*)	10%	9%
ROT (*tasso di rotazione del capitale investito*)	214%	138%
ROI (*return on investment*)	21%	12%
ROE (*return on equity*)	1%	1%
Indebitamento finanziario netto/Totale Patrimonio netto	0,36	0,46
Indici di Produttività:		
Ricavi / Dipendenti Medi	402	302
EBITDA */ Dipendenti Medi	39	27
Costo del Lavoro / Dipendenti Medi	59	68

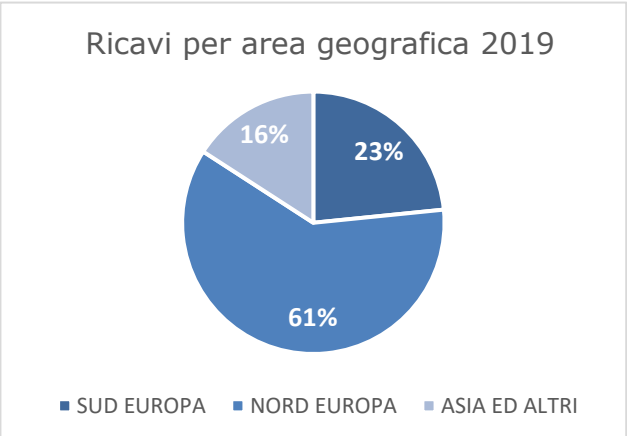


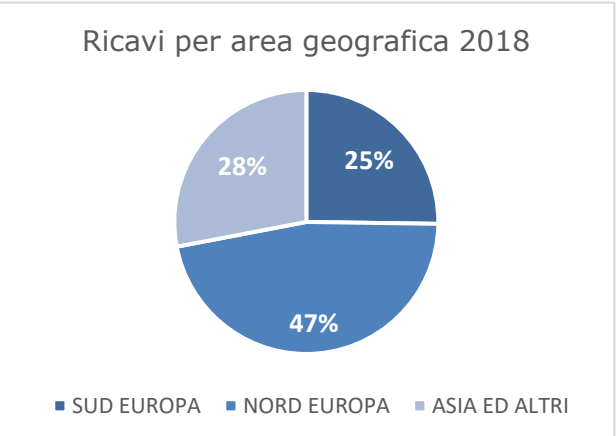
La voce RICAVI operativi, che al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 99.240 migliaia, si compone come segue:

- ✓ Produzione e vendita di yacht - *Shipbuilding* Euro 76.807 migliaia;
- ✓ Attività di *Refit* Euro 22.433 migliaia;

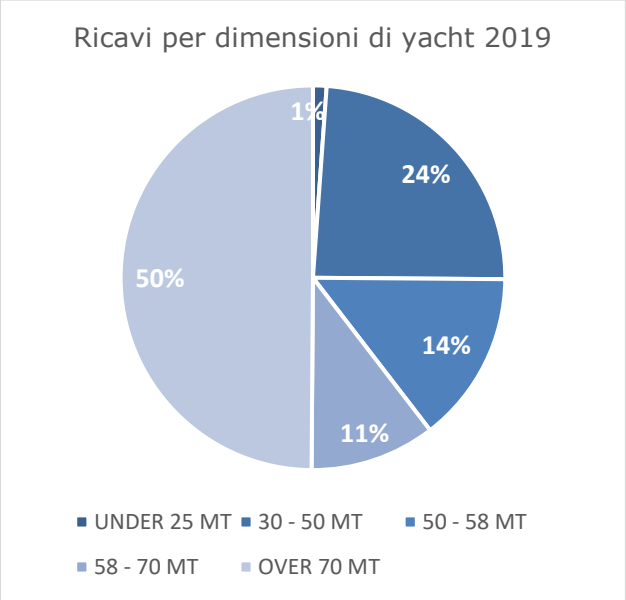
Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi Shipbuilding come segue:

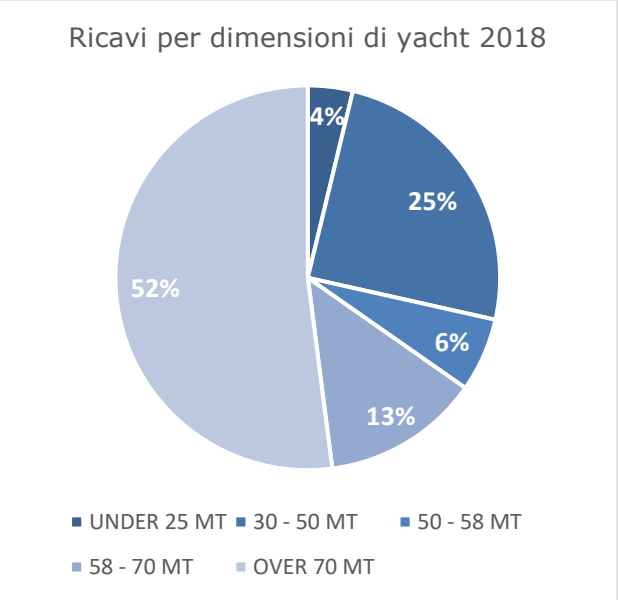
Suddivisione per area geografica:



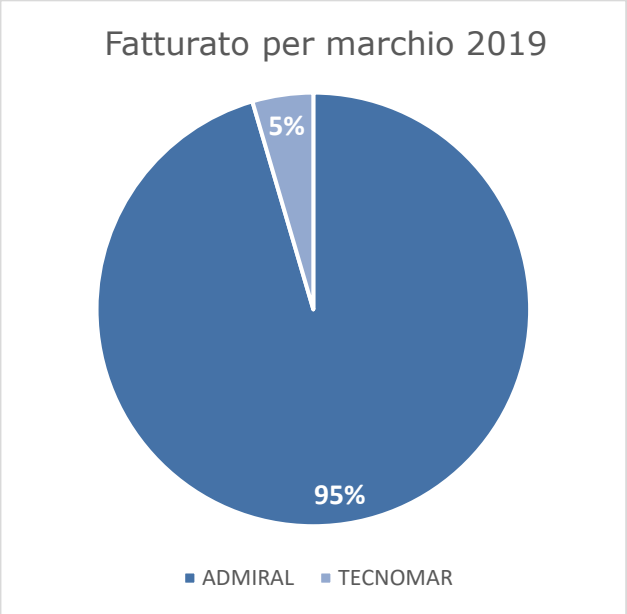


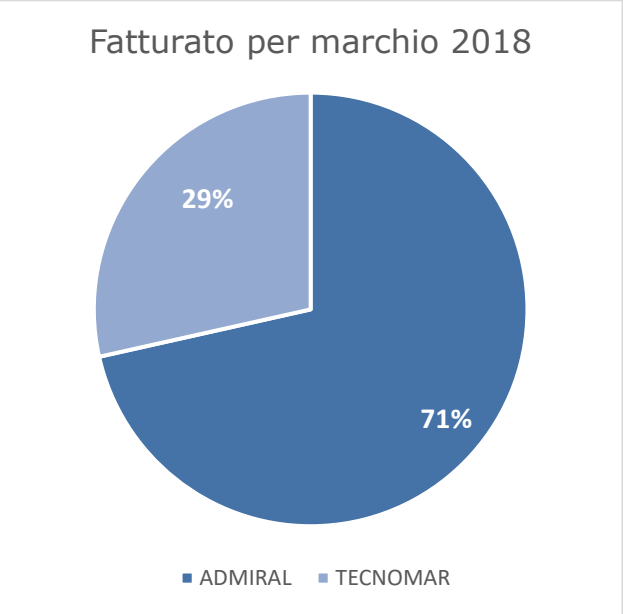
Suddivisione per dimensioni di yacht:





Suddivisione per marchio:



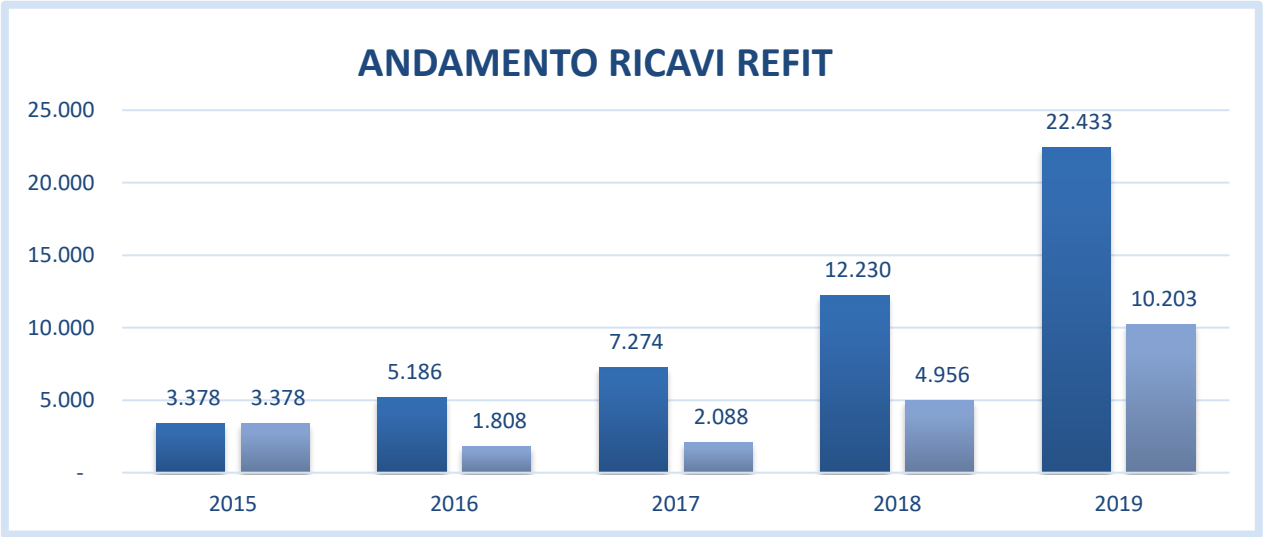


Si segnala il significativo risultato dell'attività di refitting, che ha registrato un aumento dei ricavi nel 2019, rispetto al precedente esercizio 2018, pari ad Euro 10.203 migliaia.

Tale risultato è frutto dell'eccellenza dei servizi e delle facilities del cantiere e della competenza del team di NCA Refit composto da circa n. 30 persone tra managers, tecnici, operai ed impiegati.

Si riporta di seguito l'evidenza della crescita in termini di valore della produzione registrata dal refit dal 2016 al 2019:

Dati in €/000	2016	2017	2018	2019
Totale Ricavi	5.186	7.274	12.230	22.433
Crescita in valore assoluto	1.808	2.088	4.956	10.203
Crescita percentuale	**54%**	**40%**	**68%**	**83%**



L'EBITDA al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9.693 migliaia in aumento per Euro 3.603 migliaia circa rispetto all'esercizio 2018 con un'incidenza del 10,1% sul totale ricavi.

Nota (*): EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti e del magazzino, nonché dalle componenti non ricorrenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; dal momento che non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è definita dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

L'EBIT al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 4.523 migliaia in aumento per Euro 1.479 migliaia circa rispetto al 2018 e con incidenza del 4,5% sul totale ricavi, a fronte di ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e minusvalenze che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5.623 migliaia.

La sottoscrizione dei nuovi contratti di costruzione e vendita di nuove imbarcazioni nonché l'incremento dei contratti relativi ai servizi offerti da NCA Refit hanno comportato un incremento significativo dei costi operativi e del personale per adeguare la struttura a tale maggiore richiesta da parte della clientela di TISG.

Si segnala come l'indice dell'EBITDA / dipendenti medi risulti in significativo aumento rispetto al precedente esercizio 2018 così come si registra il netto decrementato dell'indice del Costo del Lavoro / Dipendenti Medi. I ricavi / dipendenti medi salgono da 348 a 402 confermando quanto le attività poste in essere dal management di efficientare la gestione produttiva stiano dando risultati soddisfacenti.

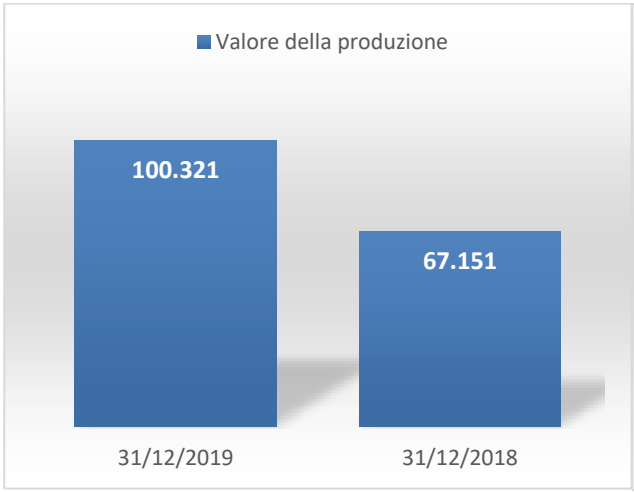
Il ROS (return on sales) è stato determinato come rapporto tra il risultato operativo prima degli oneri non ricorrenti ed il valore della produzione.

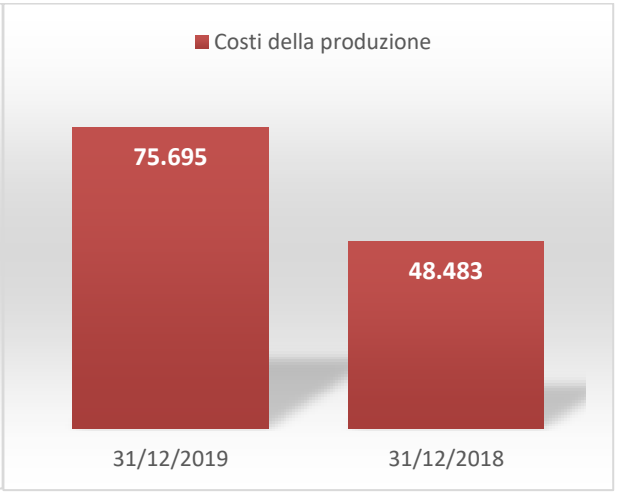
Il ROT (tasso di rotazione del capitale investito) è una misura economica (indice) della rotazione del capitale investito ed è calcolato come rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale investito.

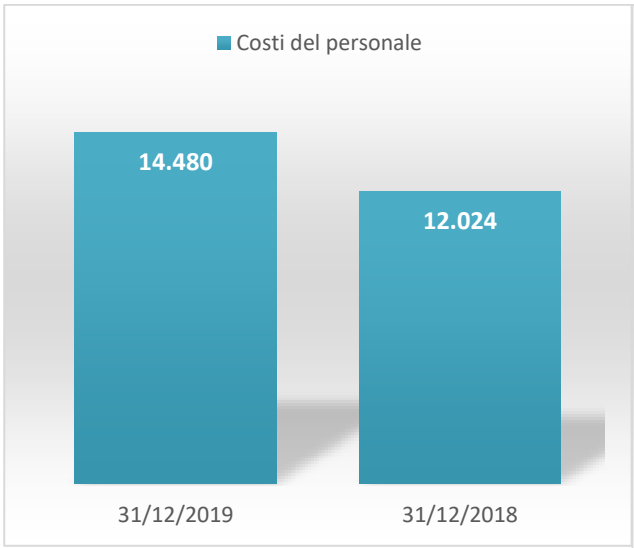
Il ROI (return on investment) si determina come rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito netto.

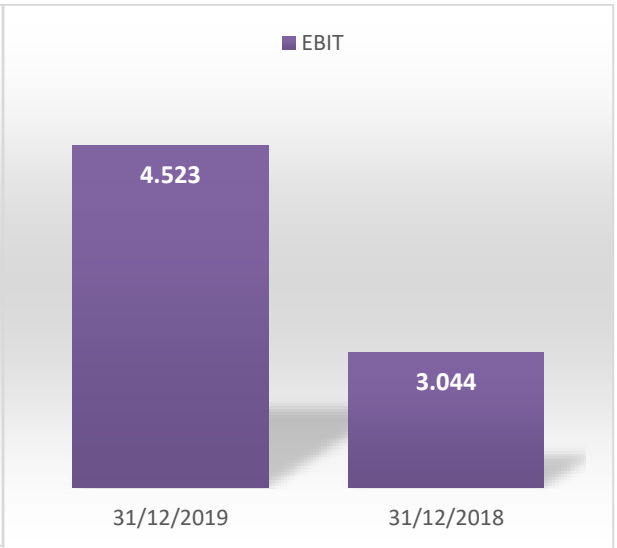
Il ROE (return on equity) si determina come rapporto tra il risultato d'esercizio di competenza della Società ed il patrimonio netto della Società al termine del periodo (PN).

Schemi di conto economico descrittivi:









Struttura patrimoniale riclassificata

Descrizione (€/000)	Delta %	31.12.2019	31.12.2018
IMPIEGHI			
Attività immateriali	74%	4.255	2.449
Immobili, impianti e macchinari	3%	39.808	38.657
Partecipazioni	-48%	43	82
Attività e passività per Imposte differite Nette	22%	(917)	(751)
Altre attività e passività non correnti	-86%	(673)	(4.736)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	39%	(1.933)	(1.395)
Fondo Benefici ai dipendenti	-11%	(892)	(1.006)
Capitale immobilizzato netto	**19%**	**39.691**	**33.300**
Rimanenze di magazzino	-32%	2.078	3.078
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	100%	22.985	19.228
Crediti commerciali	-12%	12.504	14.197
Debiti commerciali	0%	(23.079)	(18.848)
Altre attività e passività correnti	379%	(7.853)	(1.638)
Capitale Circolante Netto	**-59%**	**6.635**	**16.017**
Totale IMPIEGHI - CIN	**-6%**	**46.327**	**49.316**
FONTI			
Capitale sociale	0%	(21.750)	(21.750)
Riserva sopraprezzo azioni	0%	(12.000)	(12.000)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	-84%	82	528
Utile (Perdita) di esercizio	-82%	(429)	(480)
Patrimonio netto	**1%**	**(34.097)**	**(33.702)**
Indebitamento finanziario netto	-22%	(12.230)	(15.614)
Totale FONTI	**-6%**	**(46.327)**	**(49.316)**

Il **capitale immobilizzato netto** al 31 dicembre 2019 risulta in aumento rispetto al precedente esercizio 2018 per effetto soprattutto dello sviluppo degli investimenti della Società. Nel merito segnala l'incremento della voce delle immobilizzazioni immateriali per l'effetto dell'acquisto del marchio Tecnomar dalla CELI S.r.l. nel mese di dicembre 2019.

Il **capitale circolante netto** risulta decrementato per effetto dell'incremento dei debiti commerciali in connessione con l'aumento del fatturato nonché per il decremento dei crediti commerciali grazie agli incassi dei SAL registrati nel corso dell'esercizio.

Patrimonio Netto Come di seguito descritto nella nota illustrativa n. 8, in data 23 dicembre 2016, la società Controllante GC Holding S.r.l ha rinunciato irrevocabilmente ed incondizionatamente al credito vantato nei confronti della The Italian Sea Group S.p.A., per l'importo di **Euro 12.000 migliaia**, destinando tale importo alla riserva sovrapprezzo azioni di Patrimonio Netto.

Attività di ricerca e sviluppo

L'innovazione rappresenta il valore fondamentale della Società che presenta al suo interno un dipartimento Ricerca & Sviluppo molto strutturato ed estremamente reattivo rispetto alle nuove tendenze. Questo fa sì che l'offerta della Società sia sempre in evoluzione e molto flessibile alle varie richieste di personalizzazione.

Nel mese di settembre 2018 è stato presentato e consegnato ad un armatore asiatico il primo modello Tecnomar Evo 120' realizzato in alluminio. Un matrimonio di successo tra stile e funzionalità che coniuga efficienza ingegneristica e design all'avanguardia. Tecnomar Evo porta una ventata di aria fresca nella produzione di yacht sportivi. Infatti, grazie a tutti i comfort che ne derivano, Tecnomar Evo può garantire un'esperienza completa e di gran lusso.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state portate avanti nel corso del 2019 con l'obiettivo di realizzare prodotti che possano anticipare le aspettative di mercato, lo sviluppo e lo studio di nuove tecnologie, soluzioni progettuali e design innovativi. I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio non sono stati capitalizzati in assenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38. Lo sviluppo di progetti specifici, in conformità con quanto disposto dal principio contabile IAS 38, è stato capitalizzato tra le immobilizzazioni immateriali, in presenza degli specifici presupposti.

La Società, consapevole di come Ricerca ed Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico, nel corso del 2019, un importo significativo di costi sostenuti con fornitori esterni, relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi investimenti di sostegno ai brand nonché alla ricerca svolta per la realizzazione di nuovi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti di rilevo:

- ✓ Nel mese di **febbraio 2020** è stato firmato un nuovo contratto di costruzione e vendita di un super **yacht di 72 metri** a marchio Admiral interamente progettato e disegnato in house;

Ad inizio mese di marzo 2020 nel mondo si è diffusa la pandemia causata dal virus Covid-19. A seguito di quanto stabilito dal DPCM dell'11.3.2020, recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale, The Italian Sea Group S.p.A. ha adottato un rigoroso protocollo per contrastare e garantire il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Tutti i lavoratori (impiegati ed operai interni ed esterni dell'azienda), sono stati dotati di mascherine tipologia FFP2V, guanti e tute protettive, liquido antibatterico dislocato in tutti i diversi locali del cantiere e sottoposti in tutti gli ingressi al cantiere, alla misurazione della temperatura corporea attraverso sofisticati termometri elettronici.

Nel rispetto delle normative di sicurezza costantemente monitorate dai responsabili e preposti la produzione è stata garantita fino alla data del 23 marzo 2020, quando a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 e decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, TISG ha posto in essere le procedure di chiusura aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione per i prossimi anni dipenderà interamente dall'impatto che le misure di contenimento della diffusione del Covid-19 avrà sulle attività produttive dell'azienda. Nel merito sarà opportuno verificare che la data prevista di ripresa delle attività non sia ulteriormente riprogrammata dal Governo. Tale fattispecie potrebbe portare degli slittamenti sulla pianificazione delle consegne delle imbarcazioni attualmente in produzione di TISG.

Tuttavia la Società si è per tempo attrezzata ad una sollecita ripresa dei lavori attraverso importanti investimenti nella messa in sicurezza del cantiere, già abbondantemente prima che la diffusione del Virus toccasse i livelli di massima allerta registrati a fine mese di marzo 2020. Inoltre è stata creata una "*task force*" di managers aziendali addetti alla stesura di uno strutturato piano di recupero per arginare al massimo le problematiche emerse da tale crisi.

Le previsioni del management di TISG, in merito alla mole di contratti già firmati ed in corso di realizzazione, alle nuove commesse sottoscritte tra fine 2019 ed inizio 2020 ed a quanto premesso, ovvero alla capacità dell'azienda di porre in essere tutte le principali procedure per riallinearsi nel tempo con i tempi di consegna contrattuali, nonostante il rallentamento causato da forza maggiore, fanno emergere una prudente valutazione che l'impatto della crisi Covid-19 possa non avere effetti estremamente pregiudicanti nello sviluppo del business pluriennale di TISG.

La pandemia da coronavirus in corso ha inevitabilmente un impatto nel settore dei viaggi ed anche le costruzioni ed i charter di mega yachts ne risentono. L'impatto immediato è stato significativo, molti Yacht show previsti per marzo ed aprile sono stati rinviati o annullati.

Ovviamente i clienti hanno dovuto annullare i loro viaggi, in alcuni casi anche già pianificati, per raggiungere e visitare il nostro cantiere e pertanto le trattative, al momento, hanno subito un importante rallentamento. Tale problematica è stata comunque attenuata attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici che permettono di comunicare in video e teleconferenza portando avanti discussioni e trattative con i clienti. Ciò che viene attualmente recepito dalla maggior parte dei potenziali clienti di TISG è la necessità di attendere per verificare l'evoluzione della pandemia in corso, senza aver comunque modificato la loro volontà di acquisto.

La sensazione è quella che, appena questa crisi sanitaria sarà rientrata, si potrà tornare ai precedenti entusiasmi di acquisto, particolarmente per gli yacht di dimensione superiore ai 60

metri, mentre per il segmento di lunghezza inferiore è plausibile che si possa avere una riduzione nella richiesta. È presumibile pensare che le trattative di vendita di nuovi yacht potranno registrare una accelerazione tra luglio e dicembre, finalizzando in tale periodo, quello che sarebbe dovuto avvenire nella prima parte dell'anno.

È plausibile prevedere che una volta che si sarà ricreata una condizione di benessere, il desiderio di tornare a bordo di uno yacht, in un ambiente sicuro ed estremamente confortevole, sarà più forte che mai. Coloro che in questo momento sono costretti ad isolarsi a casa con la famiglia sono sicuramente molto desiderosi di uscire e godersi di nuovo la vita, probabilmente con ancora maggiore intensità.

L'esperienza ricavata dalla gestione del presente stato di emergenza potrà far comprendere ancor più alle persone come il Pianeta sia stato danneggiato e di come sia importante crearsi il proprio "mondo sicuro". In termini di cambiamenti climatici, l'industria della nautica è alla ricerca dei benefici e dei miglioramenti da apportare per la salvaguardia del Pianeta e di conseguenza si continuerà a costruire yacht sempre più efficienti e sostenibili; questo è quello che i Clienti UHNWI chiedono ed è quello che TISG sta facendo.

Per quanto riguarda l'impatto del Covid-19 sul segmento refit è necessario evidenziare che, a causa dell'incertezza nei tempi di riapertura dei porti delle principali mete turistiche, i più importanti armatori che svolgono attività di charter ne approfitteranno per effettuare nei prossimi mesi tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria (soprattutto per yacht oltre i 60 metri) che normalmente sono programmati nel periodo invernale. Tale situazione potrebbe manifestarsi come una grande opportunità per il business del refit di TISG, che sta ricevendo numerose manifestazioni di interesse da parte di potenziali clienti.

Impatto ambientale

L'attività di produzione e realizzazione di imbarcazioni non è soggetta a specifiche normative di settore; tuttavia l'impiego di sostanze come ferro, polveri di legno, resine ed in generale lo smaltimento di tutti i rifiuti, determinano per la Società la necessità di porre particolare attenzione a tali aspetti. L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta della Società orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale.

La Società si è dotata rispettivamente:

- Manuale del sistema di gestione per la qualità e la sicurezza (secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e OHSAS 18001);
- Manuale unico di stabilimento (M.U.St.)
- Sistema dei poteri, deleghe e procure formalizzate;

Non sono stati rilevati sia nel presente esercizio che in passato danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Occupazione

La Società ha investito e continua ad investire risorse significative per raggiungere un efficiente e duraturo sviluppo delle proprie attività, in termini di crescita della formazione ed arricchimento professionale delle proprie risorse umane.

Il peso percentuale del costo del personale rispetto al totale ricavi si attesta in una percentuale pari a circa il 14%, in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2018 nel quale si attestava a circa il 17%.

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, TISG svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente. Consapevole dell'importanza di questo ruolo, TISG pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui TISG è collegata.

Conseguentemente TISG ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni. Nel 2019 nella Società si sono ulteriormente diffuse e consolidate le azioni già avviate negli anni precedenti al fine di migliorare il processo di crescita della cultura aziendale e della conoscenza e consapevolezza circa la centralità della sicurezza sul lavoro, attraverso corsi di formazione specifica.

Si ricorda, come riportato di seguito nella nota n. 18, che il numero medio anno 2019 dei dipendenti TISG è **247** ed il numero puntuale al 31 dicembre 2019 è **256.**

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Tutela della privacy

La Società, in ordine alle disposizioni di legge in materia di Privacy, ha ottemperato a quanto previsto originariamente dalla Legge 675/1996 ed alle prescrizioni dettate successivamente dal Decreto Legislativo n.196/03.

La Società ha implementato le proprie procedure interne di verifica e monitoraggio del rispetto ed adeguamento alle misure minime di sicurezza previste dalla normativa in relazione all'obbligo generale di protezione dei dati personali.

Proposta di deliberazione

Signori Soci

Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, di complessivi Euro 429 migliaia, nel seguente modo:

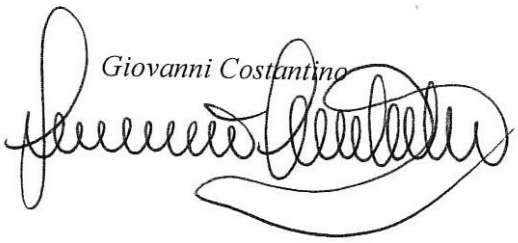
A copertura delle perdite pregresse

Vi invitiamo, infine, ad approvare il Bilancio al 31/12/2019 e la relazione che lo accompagna, nonché la proposta di destinazione del risultato netto di esercizio come illustrato.

Marina di Carrara, il giorno 31 marzo 2020

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente



PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

migliaia di euro	note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Marchi	1	3.554	2.329
Altre attività immateriali	2	701	120
Terreni e fabbricati	3	22.993	24.078
Impianti, macchinari e attrezzature	4	15.047	13.588
Altri beni materiali	5	804	991
Right of Use	6	964	0
Partecipazioni	7	43	82
Altre attività non correnti	8	1.147	1.712
Totale attività non correnti		**45.253**	**42.900**
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide ed equivalenti	9	5.755	3.978
Crediti commerciali	10	12.504	14.197
Altri crediti	11	78	9.526
Attività per commesse in corso su ordinazione	12	22.985	19.228
Rimanenze di magazzino	13	2.078	3.078
Altre attività correnti	14	2.558	727
Totale attività correnti		**45.958**	**50.734**
TOTALE ATTIVO		**91.211**	**93.634**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		21.750	21.750
Riserva sovraprezzo azioni		12.000	12.000
Altre riserve e risultati portati a nuovo		(82)	(528)
Utile (Perdita) d'esercizio		429	480
Totale Patrimonio Netto	**15**	**34.097**	**33.702**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	16	1.933	1.395
Passività per imposte differite	17	917	751
Fondi per benefici ai dipendenti	18	892	1.006
Passività finanziarie a lungo termine	19	10.368	12.470
Altre passività non correnti	20	1.820	6.448
Totale passività non correnti		**15.930**	**22.070**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	21	23.079	18.848
Altri debiti	22	3.232	8.834
Passività finanziarie a breve termine	23	7.616	7.123
Altre passività correnti	24	7.257	3.057
Totale passività correnti		**41.184**	**37.862**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**91.211**	**93.634**

CONTO ECONOMICO

migliaia di euro	note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi operativi		99.240	68.261
Altri ricavi e proventi		3.857	1.951
Provvigioni		(1.998)	(1.984)
Totale Ricavi	**25**	**101.099**	**68.228**
Materie prime, componenti e beni di consumo	26	(27.723)	(14.677)
Costo per lavorazioni esterne	27	(37.014)	(24.603)
Prestazioni e consulenze tecniche	28	(3.793)	(5.174)
Altri costi per servizi	29	(5.537)	(3.262)
Costo del personale	30	(14.480)	(12.024)
Altri costi operativi	31	(4.902)	(2.572)
Totale costi operativi		**(93.449)**	**(62.312)**
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni		**7.650**	**5.916**
Ammortamenti e svalutazioni	32	(4.651)	(3.128)
Risultato operativo		**2.999**	**2.788**
Proventi finanziari	33	27	45
Oneri finanziari	33	(1.859)	(1.868)
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte sul reddito		**1.167**	**965**
Imposte sul reddito	34	(738)	(485)
Utile (perdita) d'esercizio		**429**	**480**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile/(perdita) d'esercizio		**429**	**480**
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	35	(22)	2
Variazione fair value di derivati di copertura	35	(25)	19
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		**382**	**501**

RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	1.167	965
Imposte sul reddito	-	-
Interessi netti	1.834	1.822
accantonamento per fondi oneri e rischi	610	549
accantonamento per TFR	562	56
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	3.221	2.820
(Plus)minusvalenze	(160)	-
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	1.441	307
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	247	(1.363)
Rimanenze	(6.548)	(3.531)
Altre attività di gestione	(4)	(485)
Crediti per Escrow	(1.008)	-
Debiti verso fornitori	4.574	4.663
Altri debiti di gestione	6.140	2.241
TFR	(691)	(184)
Fondi oneri e rischi	-	(76)
Interessi incassati	26	45
Imposte pagate	(657)	(439)
Interessi pagati	(1.817)	(1.538)
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	**8.937**	**5.852**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(3.828)	(1.452)
Cessioni di attività materiali	282	-
Acquisto di attività immateriali	(581)	(84)
Acquisto di partecipazioni	-	(179)
Altre	(30)	-
Flusso finanziario da attività di investimento	**(4.157)**	**(1.715)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti a M-L	9.000	1.500
Rimborso di finanziamenti a M-L	(8.601)	(7.091)
Rimborso di finanziamenti verso altri	(626)	(236)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve	(2.776)	412
Flusso finanziario da attività di finanziamento	**(3.003)**	**(5.415)**
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	1.777	(1.278)
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.978	5.256
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	5.755	3.978

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in Euro migliaia	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato compless.	Valori al
	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
CAPITALE SOCIALE	21.750					21.750
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000					12.000
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	(1.117)	713		(145)	21	(528)
UTILI (PERDITA) DI ESERCIZIO	713	(713)	480			480
PN COMPLESSIVO	**33.346**	**-**	**480**	**(145)**	**21**	**33.702**

Dati in Euro migliaia	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato compless.	Valori al
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
CAPITALE SOCIALE	21.750					21.750
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000					12.000
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	(528)	480		13	(47)	(82)
UTILI (PERDITA) DI ESERCIZIO	480	(480)	429			429
PN COMPLESSIVO	**33.702**	**-**	**429**	**13**	**(47)**	**34.097**

NOTE ILLUSTRATIVE

• CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Le presenti note illustrative sono state predisposte sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2019. Il presente documento ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati indicati nei prospetti di bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato il primo bilancio predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

▪ la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

▪ il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;

▪ il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;

▪ il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

I valori esposti nelle presenti note di commento, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

• PREMESSA

The Italian Sea Group S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2013, in conformità con quanto fatto dalla controllante The Italian Sea Group S.r.l. (oggi GC Holding S.r.l.).

Si ricorda che gli IAS/IFRS sono principi contabili approvati dall'International Accounting Standard Board (IASB), adottati ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Sul piano nazionale, i principi contabili internazionali sono stati recepiti nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 38/2005, contenente una serie di disposizioni tese ad

armonizzare l'applicazione dei principi in oggetto con la normativa fiscale interna in materia di reddito d'impresa.

La scelta, da parte della Società, di adottare i principi contabili internazionali IFRS/UE come principi di riferimento per la redazione del bilancio d'esercizio, offre l'opportunità di comparare i dati di bilancio con i principali competitors della stessa e portare avanti il processo di internazionalizzazione.

- **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che TISG S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi). In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

1. i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui TISG è esposta:
   - ✓ i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo ed extra-UE nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro" anche all'esito del referendum su "Brexit" nel Regno Unito;
   - ✓ le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
   - ✓ gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
   - ✓ rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);

2. il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";

3. la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per TISG S.p.A..

ADOZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16 (LEASES)

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Lease). In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a

livello comunitario l'IFRS 16 (Lease). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Lease) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). Nel corso del 2019, l'IFRIC si è inoltre espresso sulla durata dei contratti di lease, sulle migliorie apportate su beni di terzi, sul tasso incrementale di finanziamento e sui diritti di sfruttamento del sottosuolo; l'applicazione del principio ha tenuto anche conto di tali interpretazioni. Con riferimento agli schemi di bilancio del locatario, a partire dal 1° gennaio 2019:

- ✓ nello stato patrimoniale, rilevazione in voci distinte dell'attivo e del passivo di un asset a fronte dei contratti di leasing in essere, rappresentativo del diritto d'uso del bene ("right-of-use" - ROU) e di una passività di pari importo ("lease liability" LL), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti futuri previsti dal contratto al loro valore attuale. Conseguentemente rispetto al trattamento contabile in vigore fino al 2018, il nuovo principio IFRS 16 ha determinato la rilevazione di una passività di significativo ammontare, classificata tra i debiti finanziari, con un corrispondente incremento nel rapporto di indebitamento "leverage";

- ✓ nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti del ROU e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi.

- ✓ nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability nei flussi di cassa da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa da attività operativa. Conseguentemente, rispetto al trattamento contabile in vigore fino al 2018, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un significativo impatto sul rendiconto finanziario determinando a parità di flusso di cassa netto: (a) un miglioramento del flusso di cassa netto da attività operativa che non accoglie più i pagamenti per canoni di lease, al netto degli esborsi per interessi passivi; (b) un minor assorbimento di cassa nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di investimento; tali effetti sono compensati dal peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento che accoglie gli esborsi connessi al rimborso della quota capitale della lease liability.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, con il metodo retrospettivo semplificato, ovvero avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di non rideterminare dati comparativi degli esercizi precedenti, rilevando (a) la lease liability al 1° gennaio 2019 al valore attuale dei canoni di locazione futuri ancora da pagare utilizzando il tasso di finanziamento incrementale a tale data, e (b) il right-of-use asset al valore della lease liability iniziale rettificata dell'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018.

Gli effetti quantitativi derivanti dalla prima applicazione, al 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 sono di seguito riportati:

Migliaia di Euro	Dati al 31/12/2018	Applicazione IFRS 16	Dati al 01/01/2019
Voci di bilancio			
Attività non correnti	**42.900**	**1.403**	**44.303**
- di cui: Immobili, impianti e macchinari	*42.900*		*42.900*
- di cui: Right of Use Impianti e macchinari		*657*	*657*
- di cui: Right of Use Autovetture		746	746
Attività correnti	**50.734**	**(80)**	**50.654**
- di cui: Risconti attivi		(80)	(80)
Passività non correnti	**22.070**	**420**	**22.490**
- di cui: Passività finanziarie a breve termine	*22.070*		*22.070*
- di cui: Passività per beni in leasing a breve termine impianti e macchinari		*235*	*235*
- di cui: Passività per beni in leasing a breve termine autovetture		*185*	*185*
			-
Passività correnti	**37.862**	**903**	**38.765**
- di cui: Passività finanziarie a lungo termine	*37.862*		*37.862*
- di cui: Passività per beni in leasing a lungo termine impianti e macchinari		*383*	*383*
- di cui: Passività per beni in leasing a lungo termine autovetture		*520*	*520*

Effetti dell'IFRS 16 sull'indebitamento finanziario netto al 01/01/2019

Indebitamento finanziario netto al 31.12.18	**(15.614)**
Ulteriori passività finanziarie iscritte per lease all'01.01.2019	(1.322)
Indebitamento finanziario netto al 01.01.19	**(16.936)**

Il tasso di sconto medio applicato alle passività per lease rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019) è stato pari al 3,5%.

IMPATTO SULLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2019

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati patrimoniali, economici, e finanziari dell'esercizio 2019:

Migliaia di Euro	Ante IFRS 16	Effetti IFRS16	Post IFRS 16
Stato Patrimoniale			
Capitale immobilizzato	38.427	964	39.391
Capitale circolante netto	6.715	(80)	6.635
Indebitamento finanziario netto	(11.330)	(900)	(12.230)
Patrimonio netto	34.097		34.097
Leverage	(0)		(0)

Migliaia di Euro	Ante IFRS 16	Effetti IFRS16	Post IFRS 16
Conto Economico			
Totale valore della produzione	103.097	-	103.097
Totale costi operativi	(94.988)	(459)	(95.447)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.212)	(439)	(4.651)
Utile operativo	**3.897**	**(898)**	**2.999**
(Oneri) e Proventi finanziari e imposte	(2.533)	(37)	(2.570)
Utile netto	**1.364**	**(935)**	**429**

Migliaia di Euro	Ante IFRS 16	Effetti IFRS16	Post IFRS 16
Rendiconto finanziario			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	9.017	(80)	8.937
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(5.559)	1.402	(4.157)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.681)	(1.322)	(3.003)
Variazione delle disponibilità liquide	1.777		1.777

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Gli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing) sono invece riportati nel precedente paragrafo "Adozione del nuovo principio IFRS 16".

Descrizione	Data omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per TISG
IFRS 16 "leases"	31/10/2017	09/11/2017	01/01/2019	01/01/2019
Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari": elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa	22/03/2018	26/03/2018	01/01/2019	01/01/2019
IFRIC 23 "incertezza sui trattamenti ai fini del calcolo delle imposte sul reddito"	23/10/2018	24/10/2018	01/01/2019	01/01/2019
Ciclo annuale di miglioramento agli IFRS 2015-2017	14/03/2019	15/03/2019	01/01/2019	01/01/2019
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IASN 28)	08/02/2019	11/02/2019	01/01/2019	01/01/2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	13/03/2019	14/03/2019	01/01/2019	01/01/2019

Modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari): elementi con pagamento anticipato e con indennizzo negativo

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari). Le modifiche in oggetto consentono all'entità di valutare le attività finanziarie "prepagabili con compensazione negativa" (ad es. strumenti di debito dove al mutuatario è consentito il rimborso anticipato per un ammontare che può essere inferiore al debito residuo comprensivo degli interessi dovuti) al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo anziché al fair value rilevato nell'utile/perdita d'esercizio. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 23 (Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito). Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 – Imposte sul reddito specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza. Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi:

- ✓ su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o
- ✓ se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto/applicato dall'entità. Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime (valore più probabile o valore atteso) per la determinazione del trattamento fiscale (utili tassabili, base

imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali, ecc.). La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

L'adozione di detta interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). L'IFRS 9 esclude le partecipazioni in società collegate e joint ventures che sono contabilizzate secondo lo IAS 28. Di conseguenza, l'entità applica l'IFRS 9 ad altri strumenti finanziari detenuti nei confronti di collegate e joint venture inclusi i long-term interests (ad es. crediti finanziari), a cui il metodo del patrimonio netto non è applicato, ma che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto in quelle collegate e joint venture.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti: modifica, riduzione o estinzione di un Piano

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti. Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa ri-valutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnalano:

Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità, che è già parte di un'attività a controllo congiunto, ottiene il controllo di detta attività che costituisce

un business, l'entità deve rimisurare al fair value la partecipazione precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità che partecipa ad un'attività a controllo congiunto ottiene il controllo congiunto della stessa che costituisce un business, l'entità non ridetermina le interessenze precedentemente detenute in tale attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.

Modifiche allo IAS 23 Oneri finanziari: le modifiche chiariscono che se un qualsiasi finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita, tale finanziamento diventa parte dei fondi che un'entità utilizza quando calcola il tasso di capitalizzazione sui finanziamenti di carattere generale.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi /Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)	01/01/2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materialità)	01/01/2020
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	01/01/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari), IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)	01/01/2020
IFRS 17 *"Insurance Contracts*" (issued on 18 May 2017	01/01/2021

Modifiche all'IFRS 3 Business Combination: lo IASB ha emesso la definizione di "business" volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di imprese.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di Material: lo IASB ha modificato la definizione di "Material" per allineare la definizione con il Conceptual Framework

Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework: Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framerwork for Financial Reporting ("Conceptual Fremwork") e, contestualmente un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Fremwork.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: "Interest Rate Benchmark Reform": Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento Interest rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifiche le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e allo IAS 39.

IFRS 17 contratti Assicurativi: Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4 e che mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile ed in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi sono considerati attività a vita indefinita e, quindi, non ammortizzati, ma sottoposti, con cadenza almeno annuale a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La recuperabilità di tali attività è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generation unit (di seguito anche "CGU"), rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati dalle altre attività. La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per linee di business) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società.

Le cash generating unit possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate asset non attribuibili ad una specifica cash generating unit sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più cash generating unit.

Con riferimento ai marchi, la verifica è effettuata, almeno annualmente o comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il marchio stesso.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche

che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione al un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Avarage Cost of Capital (WACC).

Quando il valore della cash generating unit comprensivo dei marchi è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione. Quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, le attività vengono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- ✓ il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- ✓ è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- ✓ è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- ✓ esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- ✓ sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle di natura incrementativa sono imputate al cespite a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dello stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro vita utile ("component approach").

In sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards la Società si è avvalsa dell'esenzione rispetto a quanto disposto dall'IFRS 1 per quanto riguarda la valutazione degli immobili, impianti e macchinari al costo rivalutato come sostitutivo del costo per alcune categorie di beni selezionate selettivamente.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le Attività materiali sono ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche sotto riportate:

Descrizione	**%**
Fabbricati su terreni in concessione	Scadenza concessione 2042
Impianti e macchinari	6,67% - 10%
Attrezzature	10% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per

una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le attività finanziarie non correnti includono partecipazioni in società controllate ed altre imprese e sono valutate secondo il metodo del costo che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze di magazzino

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o, comunque, non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali ed altre attività

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione

ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (Defined Contribution Plan), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (Defined Benefit Plan). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato, pertanto, come un'obbligazione a benefici definiti. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19, occorre fare una premessa. In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati, dopo la rilevazione iniziale al *fair value*, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Derivati

Lo strumento derivato perfezionato da TISG è volto a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso sul finanziamento MT stipulato con Unicredit nel corso dell'esercizio 2019. Nel mese di aprile 2019 si è invece chiuso il derivato in essere con Veneto Banca stipulato nel corso del 2015.

Lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere classificato come strumento di copertura e pertanto viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti, dopo la rilevazione iniziale al *fair value*, sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto di terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte sui beni di terzi e l'imposta sul valore aggiunto non sono e quindi sono esclusi dai ricavi.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1) identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed in termini di pagamento e la società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2) identificazione delle perfomrmance obbligation: le principali performance obbligation identificate, vale a dire le promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti, sono la vendita delle imbarcazioni e servizi di refit;
3) determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dalle tempistiche necessarie per la costruzione dell'imbarcazione;
4) allocazione del transaction price alle performance obbligation: l'allocazione avviene proporzionalmente allo stato avanzamento lavori delle imbarcazioni;
5) rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo.

La vendita di imbarcazioni rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni sono costruite su specifiche richieste dei clienti e la società ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa alla Società un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, può essere trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del

cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti.
Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).
A titolo esemplificativo (ma non esaustivo in quanto dipende dalla tipologia di contratto) le fatture vengono emesse quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale dell'unità.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Contabilizzazione dei contributi pubblici

I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'entità a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. I finanziamenti a fondo perduto sono i prestiti per i quali il finanziatore si impegna, in presenza di condizioni stabilite, a rinunciare al rimborso.

COSTI

I costi sono imputati a conto economico quando è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio della competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa vigente, sulla scorta di una stima del reddito imponibile. Il debito per imposte correnti viene iscritto nello stato patrimoniale tra le passività correnti alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Nel caso risulti un saldo a credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti vari e altre attività" tra le attività correnti.
Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La valutazione è effettuata sulla base delle aliquote di imposta che ci si attende saranno applicate nell'anno in cui tali differenze saranno realizzate o estinte e dunque concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che nell'esercizio di reversal sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze possano trovare utilizzo. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso in cui vi sia scarsa probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Sono oggetto di compensazione in quanto riferite alla stessa autorità fiscale.

Criteri di conversione delle poste in valuta (non area Euro)

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione

commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Non vi sono da segnalare significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

In particolare si ritiene che le poste maggiormente soggette a questa soggettività sono:

- *Imposte differite attive*: La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

- *La valutazione del marchio Admiral e TECNOMAR*: le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

- *Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione*: Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di uno yacht o

di un traghetto precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale, anche se esiste la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti, limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

- *Fondi per rischi ed oneri*: A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

- ## GESTIONE DEI RISCHI

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, The Italian Sea Group è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale nonché dalla volontà di diversificazione del prodotto portata avanti dalla Società, la stessa è esposta al rischio derivante dall'incapacità di implementare un'adeguata attività di project management, ovvero di gestire adeguatamente tale complessità operativa o il processo di integrazione organizzativa.

Impatto

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di project management, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, non fosse in grado di gestire adeguatamente l'eventuale complessità derivante dall'attività di diversificazione di prodotto posta in essere dagli amministratori o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro), la Società potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

La Società ha posto in essere l'implementazione di procedure e piani di attività al fine di controllare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre la Società ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda, garantendo tempi di consegna in linea con quanto stabilito contrattualmente con i clienti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

The Italian Sea Group è esposta ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, pur destinati a una clientela di individui dotati di notevole

disponibilità patrimoniale e quindi meno dipendenti da eventi esterni. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei Paesi in cui risiede la clientela della Società, quali crisi finanziarie ed economiche (presumibili in considerazione dello stato di pandemia internazionale dovuto al COVID-19), possono comportare il rischio che la clientela riduca la propria propensione all'acquisto ovvero rinunzi a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso la Società sarebbe costretta a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Impatto

L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario principalmente europeo, in ragione della concentrazione in questo continente dei ricavi della Società, e globale potrebbe influenzare la capacità produttiva e le prospettive di crescita di TISG.
Una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni o a livello mondiale ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando potrebbe far calare in maniera significativa la domanda dei prodotti della Società.
Sotto tale profilo i dazi commerciali imposti dall'amministrazione USA nei riguardi di alcuni prodotti di fabbricazione cinese, cui quest'ultimo Paese ha risposto con analoghe misure nei confronti della controparte americana, rappresentano motivo di preoccupazione per l'andamento degli scambi e più in generale della produzione a livello globale. Più di recente un insieme di dazi all'importazione sono stati elevati dagli USA anche nei confronti di alcuni prodotti UE.
Ancorché allo stato non risulti che i prodotti commercializzati da TISG nonché il settore nel quale la Società stessa opera siano oggetto di programmati inasprimenti legislativi aventi ad oggetto l'imposizione di dazi doganali, non è possibile escluderne l'introduzione in futuro.
A livello europeo, si segnala che in passato sono emersi, a più riprese, timori che l'Unione Monetaria Europea possa essere posta in discussione o che singoli Stati membri possano abbandonare l'Euro, soprattutto dopo le scelte referendarie del Regno Unito e a seguito della diffusa incertezza sulla separazione del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit) e sulle future conseguenze economiche che, in particolare in ambito europeo, essa possa eventualmente comportare in ottica temporale prospettica.
Il presumibile deterioramento della congiuntura macroeconomica dovuto alla pandemia da COVID-19 potrebbe comportare una contrazione significativa dei ricavi complessivi della Società.
La crescita degli UHNWI, sia in termini di numero sia di ricchezza, è trainata dall'Asia e l'espansione nel mercato asiatico costituisce un'opportunità per TISG.
Ad Hong Kong, che rappresenta uno snodo rilevante dei commerci in Asia, anche con riferimento al settore della nautica di lusso, sono in corso, sin dall'inizio del mese di giugno 2019, manifestazioni antigovernative, caratterizzate da scontri tra manifestanti

e forze dell'ordine; il protrarsi o l'aggravarsi di tale scenario potrebbe avere ripercussioni sui progetti di espansione della Società nel mercato asiatico.
Qualora, poi, anche in conseguenza del mutamento della prassi di mercato e della contingente situazione economica, TISG non fosse in grado di proseguire nella politica di incassi anticipati rispetto alla consegna degli yacht, in ragione dei tempi e dei costi necessari per la realizzazione degli yacht, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Slittamenti nei programmi di crescita e di espansione della Società in relazione al numero di clienti e costruzioni da realizzare possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento della nautica può comportare riduzioni nel livello di ordinativi.

Azioni mitiganti

Per mitigare il rischio in oggetto la Società ha posto particolare attenzione alla qualità della produzione nonché al rispetto dei tempi di realizzazione delle imbarcazioni, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze del cliente.
L'attuale strategia della Società prevede la diversificazione del prodotto e delle attività e la presenza globale, in tutti i continenti. Tale fattispecie permette a TISG di individuare e raggiungere le diverse esigenze della clientela in ogni parte del mondo. TISG pone in essere una strategia commerciale indirizzata al continuo scambio di informazioni tra il cliente ed i managers interni, per affrontare e risolvere in ogni momento qualsiasi difficoltà possa emergere a seguito di eventi non riconducibili all'andamento intrinseco del business.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

TISG stipula con gli armatori contratti che prevedono un corrispettivo determinato (salvo le ulteriori richieste del committente ricevute in corso di costruzione) che deve tener conto di tutti i costi connessi alla costruzione dello yacht, nonché delle penali che nei contratti di commessa sono previste in caso di ritardo nella consegna e mancato raggiungimento di alcune performance dello Yacht (velocità, livelli di rumore, livelli di vibrazioni). Qualora si verificassero rilevanti variazioni in aumento dei costi potrebbe ridursi il margine, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.
Il verificarsi di tale rischio, che è considerato di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TISG.
I contratti di costruzione di yacht di lusso gestiti dalla Società sono pluriennali con un corrispettivo stabilito ed un termine di consegna fissato *ad initio*; ogni eventuale

variazione del prezzo di vendita, legata ad esigenze e gusti del cliente, deve essere concordata con l'armatore e da essa traggono origine le eventuali variazioni sul progetto richieste dall'armatore. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo deve tenere conto dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una significativa riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

La Società ha inserito all'interno del proprio team, **project managers** dall'esperienza pluriennale nel settore della nautica, responsabili della predisposizione dei budget di commessa, della gestione della supply chain, del monitoraggio dei tempi di consegna e della qualità generale dei progetti. La suddetta attività viene svolta dai project managers in collaborazione con la funzione di pianificazione e controllo, di responsabilità diretta del Direttore Generale di TISG. Il monitoraggio dei dati consuntivi rispetto al budget di commessa, viene mensilmente effettuato nei meeting di confronto tra il dipartimento di pianificazione e controllo, la direzione commerciale e l'Amministratore Delegato di TISG.
La forte esperienza generata delle imbarcazioni consegnate negli ultimi anni, le implementazioni derivanti dagli investimenti sul sistema di controllo di gestione ed il costante scambio di informazioni tra i vari dipartimenti aziendali, permettono ai project managers di prevedere eventuali aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse e nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre è frequente che dopo la firma dei contratti possano essere stipulati addendum condivisi con il cliente per gestire le extra richieste e recuperare eventuali percentuali di marginalità.

RISCHI CONNESSI A VIZI E DIFETTI DI FABBRICAZIONE, ALLA NON CONFORMITÀ A SPECIFICHE CONTRATTUALI E ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO, E ATTIVAZIONE DI GARANZIE

Descrizione del rischio

La Società garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di lavorazione di ciascuna imbarcazione per un periodo solitamente di 24 mesi successivi alla consegna, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale per quanto concerne l'eccedenza dei costi di garanzia rispetto a quanto stanziato a bilancio nei fondi garanzia, nonché sull'immagine della Società.

Impatto

Durante il citato periodo di garanzia, la Società è tenuta ad eseguire interventi di riparazione e/o di sostituzione per qualsiasi vizio o difetto emerso dopo la consegna (pur potendone poi attribuire la relativa responsabilità a sua volta ai propri appaltatori o fornitori terzi, che ulteriormente hanno obblighi di garanzia verso il cantiere e dal cui compenso/prezzo d'appalto o fornitura viene trattenuto - nel corso del contratto - dal 5% al 10% di ogni SAL, proprio quale ritenuta di garanzia). In fase di preventivazione la Società considera già l'eventuale costo di riparazione in garanzia sulla base della statistica storica degli interventi e li considera tra i costi della commessa.
Ciò nonostante la Società potrebbe incorrere in costi di garanzia eccedenti quelli stanziati. Tutto ciò premesso, non si può escludere che eventuali vizi e difetti di fabbricazione e non conformità a determinate specifiche tecniche di performance o dei lavori eseguiti potrebbero quindi causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali nonché comportare un aumento dei costi per TISG anche in virtù delle garanzie su tali prodotti e specifiche tecniche di performance, con conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria per quanto concerne l'eccedenza dei costi di garanzia rispetto a quanto stanziato a bilancio nei fondi garanzia, nonché sull'immagine della Società.

Azioni mitiganti

TISG si è dotata di un sistema di controllo di tutta la fase di produzione degli yacht molto sofisticato e tecnologico. Il dipartimento Qualità esegue il controllo di Produzione in tutte le fasi della commessa. Prende il nome di Controllo Qualità di Produzione (CQP) ed è completamente indipendente dagli altri dipartimenti. Le attività sono svolte da un organigramma completo per competenze ed esperienze. A tempo pieno impiegati a bordo vi sono 7 ispettori e 4 collaboratori esterni ad implementare esperienza in carpenteria, allestimento, safety, compilazione statini e test memoranda, gestione note in rosso e remark su consegne e approvazione disegni. Quando le ispezioni a bordo danno riscontro negativo il dipartimento Controllo Qualità emette dei rapporti di REMARK, in base:

- ✓ agli standard e mock-up di cantiere;
- ✓ sulla base dei regolamenti di Classifica, di Bandiera e norme Navali internazionali;
- ✓ sulla base delle specifiche tecniche ed armatoriali e sui disegni dell'Ufficio Tecnico.

Al termine della costruzione, gli apparati e gli impianti di bordo vengono testati e collaudati alla presenza del dipartimento Controllo Qualità che, utilizzando degli statini dedicati, rapporta i commissioning e le prove a mare eseguite prima e durante la consegna della commessa.
Queste procedure, descritte dettagliatamente, sono frutto di un lavoro scrupoloso e di investimenti significativi, volti a mitigare qualsiasi evento nefasto che possa emergere dopo la consegna dell'imbarcazione e generare costi eccedenti alla normale gestione di after sale.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI NELL'ESTERNALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Descrizione del rischio

The Italian Sea Group si avvale di appaltatori e di fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche e semi-lavorati e di realizzare lavorazioni di carpenteria, impiantistica, verniciatura ed allestimento. Eventuali inadempimenti di alcuni appaltatori e fornitori potrebbero compromettere il corretto e puntuale svolgimento delle attività della Società, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica dello stesso. TISG è altresì esposta al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti e delle lavorazioni e/o ritardi possano causare riduzioni nei ricavi e/o obblighi risarcitori e/o danni reputazionali per la Società. Inoltre TISG è esposta al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne od anche di fornitori formulino nei confronti della Società richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, e un peggioramento della percezione della qualità del prodotto da parte del cliente.

Azioni mitiganti

Il management della Società è particolarmente attento nel presidiare il coordinamento delle maestranze interne ed esterne attraverso strutture dedicate. Inoltre, TISG seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

La Società è soggetta alle normative applicabili su territorio nazionale e nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività della Società e sui suoi risultati.

Impatto

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare la Società a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

TISG promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione e aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge.

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società prevedono impegni e vincoli (covenants) che potrebbero portare, in caso di mancato rispetto, ad un rimborso anticipato dei finanziamenti. In particolare sussiste ad oggi un unico covenant legato ad un mutuo chirografario sottoscritto nel mese di febbraio con Unicredit dell'importo complessivo di Euro 3 milioni e durata di n. 48 mesi. Si riportano di seguito i parametri:

LEVERAGE (NET GEARING): Indebitamento finanziario netto/Mezzi propri (Equity + Quasi Equity)
< = 0,5
DEBT COVER: INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA
< = 2
LEVERAGE (NET GEARING): Indebitamento finanziario netto/Mezzi propri (Equity + Quasi Equity) - consolidato
< = 2,75

In caso di mancato rispetto dei covenants finanziari, l'impresa si impegna a consegnare una dichiarazione, resa dal legale rappresentante, con indicazione delle motivazioni e le indicazioni sulle misure adottate, ove possibile, per ripristinare le condizioni originarie. In tali casi la Banca può eventualmente propendere per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 codice civile. Per quanto riguarda le restanti posizioni la società è esposta ad un moderato rischio di credito e di liquidità in funzione dai fidi ottenuti dal ceto bancario.

Azioni mitiganti

La Società monitora costantemente la propria struttura patrimoniale e finanziaria al fine di verificare il rispetto di qualsiasi tipo di impegno preso con il sistema bancario. Si riportano di seguito i parametri che dimostrano il rispetto dei suddetti covenants per l'esercizio 2019:

DESCRIZIONE €/000	2019	2018
Capitale sociale	21.750	21.750
Riserva sovraprezzo azioni	12.000	12.000
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(82)	(528)
Utile (Perdita) d'esercizio	429	480
Finanziamento fruttifero verso NCA	2.880	2.880
Mezzi propri (Equity + Quasi Equity)	**36.977**	**36.582**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**9.201**	**12.659**

EBITDA	**9.693**	**6.090**

LEVERAGE (NET GEARING):	**0,25**	**0,35**

DEBT COVER:	**0,95**	**2**

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nelle note al presente Bilancio.

RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Descrizione del rischio

The Italian Sea Group è esposta al rischio che le operazioni straordinarie passate o future comportino passività non previste e non indennizzabili o non producano i ritorni attesi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Impatto

Con atto del 27 giugno 2019 The Italian Sea Group S.p.A. ha conferito alla società CELI s.r.l. (ex ATS Service S.r.l.), all'epoca integralmente posseduta dalla stessa TISG, un ramo aziendale inerente la progettazione, fabbricazione e commercializzazione di mobili ed allestimenti da arredamento nonché all'attività di esecuzione di opere "chiavi in mano" nel settore dell'architettura di interni, sia nel campo pubblico che privato, oltre a lavori cantieristici navali. L'operazione di conferimento è stata realizzata per raggiungere un duplice obiettivo; da una parte, per la società Conferente TISG, consentire di focalizzare la propria gestione sull'attività di produzione dei mega yacht in acciaio e alluminio; dall'altra parte, per la società Conferitaria, concentrarsi in una società giuridicamente autonoma, che abbia come attività prevalente la realizzazione di arredi per il settore della cantieristica navale (attività svolta fino a giugno 2019, dal ramo di azienda all'interno della Conferente), con nuove e più ampie possibilità di espandere la propria attività anche nell'extra settore della nautica.

Celi S.r.l. svolge pertanto la propria attività presso gli stabilimenti di Stroncone (TR) e Massa (MS) e nell'unità locale di Marina di Carrara (MS), nell'ambito della produzione di arredi ed allestimenti per la nautica e per l'extra settore.
All'interno del ramo di azienda conferito erano presenti in organico circa n. 70 lavoratori dipendenti, per i quali si è stata data comunicazione dell'operazione alle rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 47 Legge 428/1990 e debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate e verso gli Enti previdenziali e assicurativi dell'importo complessivo di Euro 13,5 milioni circa, discendenti da omessi versamenti di tributi e contributi pregressi da parte della Società conferente.
A seguito di tale atto TISG ha quindi "trasferito" alla conferitaria CELI tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti l'indicato ramo di azienda, inclusi i menzionati debiti fiscali e contributivi, e, in conformità alla prassi contabile, la società conferitaria ha rilevato nelle proprie scritture contabili tali elementi, mentre il soggetto conferente li ha espunti dalle proprie, rilevando in loro sostituzione la partecipazione discendente dall'apporto (l'incremento del valore della partecipazione già posseduta, considerato che il conferimento è stato eseguito in una società di cui il conferente era socio anche anteriormente al conferimento, della quale già deteneva quindi una partecipazione).
Nonostante il conferimento e il trattamento contabile che ne è seguito, in conformità alla "best practice", indipendentemente dall'assunzione delle relative obbligazioni da parte della società conferitaria in dipendenza del conferimento, la conferente sarebbe comunque chiamata a risponderne, nel caso in cui la conferitaria non fosse in grado di assolvere al pagamento del suddetto indebitamento nei confronti dei suddetti Enti.
Al riguardo occorre considerare che CELI, ha presentato all'Agenzia delle Entrate una proposta di trattamento dei debiti tributari ai sensi dell'art. 182-ter l.f. e all'Inps e all'Inail una proposta di trattamento dei debiti contributivi ai sensi del medesimo articolo, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti. Si tratta della cd. proposta di "transazione fiscale" e di "transazione contributiva", introdotte dal legislatore per consentire alle imprese che si trovano in una situazione di crisi finanziaria di definire i propri rapporti debitori con i predetti enti creditori, riacquisendo il proprio equilibrio finanziario e patrimoniale e salvaguardando al tempo stesso le attività esercitate e i loro livelli occupazionali (CELI si trova, peraltro, in tale situazione non a causa delle obbligazioni acquisite in dipendenza del conferimento, ma già da data anteriore a esso, avendo da anni un debito di circa dieci milioni di euro verso la stessa TISG, estinto per compensazione per effetto del conferimento, che presumibilmente non sarebbe stata in grado di onorare nei tempi ordinari).
Attraverso tali proposte le imprese ottengono in genere modeste riduzioni dei loro debiti contributivi, poiché i benefici derivanti dalla transazione contributiva sono limitati dal decreto del Ministero del Lavoro e dell'Economia del 3 agosto 2009, che – ancorché sia da considerare implicitamente abrogato – ha introdotto soglie minime di pagamento assai elevate; le imprese che versano nella condizione sopra esposta possono, invece, conseguire rilevanti falcidie dei loro debiti fiscali, atteso che i criteri di valutazione del trattamento di tali debiti sono radicalmente diversi da quelli previsti dal citato decreto e si fondano soprattutto sulla comparazione tra la somma che l'Erario

può recuperare in virtù della transazione propostagli e quanto ricaverebbe alternativamente attraverso la liquidazione dell'impresa.
CELI ha richiesto, attraverso le proposte di transazione presentate, un trattamento che prevede l'integrale rispetto del decreto del 3 agosto 2009, relativamente al profilo contributivo, vale a dire una riduzione delle sole sanzioni e una dilazione di pagamento di cinque anni, che costituisce la dilazione massima consentita dal predetto decreto, e, relativamente ai debiti tributari, l'integrale soddisfacimento dei tributi a fronte dell'azzeramento delle sanzioni e degli interessi e della dilazione di pagamento delle somme così determinate in un periodo di dieci anni, a un interesse dello 0,05% annuo.
Ne discende, quanto alle probabilità di accoglimento di tali proposte, che, in considerazione, in un caso, della perfetta aderenza al citato decreto e della limitata entità dei benefici richiesti, nell'altro caso, per quanto una simile previsione possa essere formulata, è ragionevole ed altamente probabile ritenere che esse vengano accolte. È di conseguenza da ritenere improbabile che, per effetto del rigetto delle proposte formulate e dell'incapacità di pagamento dei debiti fiscali e contributivi di cui trattasi da parte di CELI, venga chiamata a risponderne TISG.
Nel merito, il rischio che gravi su TISG l'onere del pagamento dei debiti discendenti dall'approvazione di tali proposte, nonostante l'adesione dei creditori e indipendentemente da ciò, è connesso all'eventualità che CELI si possa trovare in condizioni finanziarie che non le consentono di far fronte ai conseguenti pagamenti.

Azioni mitiganti

L'affidabilità del piano di ristrutturazione dei debiti e di risanamento aziendale elaborato da CELI si fonda indirettamente sulla tenuta di quello predisposto da TISG, atteso che la maggior parte dei ricavi che CELI prevede di realizzare nei prossimi dieci anni, deriva da lavori che a quest'ultima saranno appaltati da TISG stessa, con la conseguenza che, se verrà rispettato il piano di TISG, lo sarà anche quello di CELI. La fattibilità del piano di CELI è peraltro attestata da un professionista indipendente munito dei requisiti di cui al comma 3, lett. d), dell'art 67 della legge fallimentare.
Il regolare pagamento dei debiti da parte di CELI, e la conseguente esclusione di responsabilità e oneri in capo a TISG, è caratterizzato dalle probabilità di approvazione delle proposte di transazione fiscale e di transazione contributiva presentate da CELI ai rispettivi enti creditori e dalla attuabilità del piano di risanamento elaborato da CELI;
Per quanto ampiamente argomentato il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, è da ritenere non probabile e pertanto l'obbligazione di restituzione dei debiti tributari e previdenziali verrà onorata dalla CELI con relativa liberazione da parte di TISG.

RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO E AD ACCERTAMENTI FISCALI

Descrizione del rischio

La Società è esposta al rischio di essere coinvolta in procedimenti giurisdizionali ordinari o arbitrali passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e di

pagamento. Inoltre TISG è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti risultino essere sfavorevoli. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Impatto

Si segnala il contenzioso fiscale avente ad oggetto due avvisi di accertamento relativi agli anni 2010 e 2011 notificati alla Società (in qualità di incorporante della ex TYG S.p.A.), dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano, con i quali è stata contestato l'utilizzo di fatture oggettivamente inesistenti da parte della società Tecnomar.
Le pretese impositive e sanzionatorie in oggetto ammontano complessivamente ad Euro 1,7 milioni oltre interessi.
TISG ha impugnato i predetti avvisi dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha annullati con sentenza n. 3944/2018. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale sentenza dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, la quale ha confermato la pronuncia di primo grado con sentenza n. 652/2020 depositata il 27 febbraio 2020. Pendono i termini per la proposizione, da parte della soccombente Agenzia delle Entrate, del ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione.

Tra i contenziosi pendenti "passivi", di valore economico più rilevante, si segnalano i seguenti:

- ✓ N. 3 giudizi civili riuniti pendenti dinanzi al Tribunale di Roma contro una società di consulenza internazionale attiva come intermediario nel mercato della nautica. TISG richiede che l'ex dealer gli rifonda l'importo di Euro 220 migliaia anticipato a titolo di acconto su future provvigioni e mai maturato, mentre l'ex dealer ritiene di avere svolto l'attività di mediazione relativamente alla compravendita di due navi e di avere diritto ad una indennità da cessazione del rapporto di "agenzia"; il tutto per un importo che varia tra Euro 1,4 milioni ed Euro 3,7 milioni. L'udienza di precisazione delle conclusioni sé stata fissata per il mese di dicembre 2020 senza istruttoria orale ed è in corso il tentativo di conciliazione richiesto dal giudice.

- ✓ Sono in corso alcuni procedimenti civili in Italia, a Londra, a Malta e a Cipro contro una società armatrice Greca relativi al mancato pagamento di lavori di refit, da un lato, e a vizi e difetti di alcune lavorazioni, dall'altro. Sono stati emessi un'ingiunzione esecutiva da circa Euro 350 migliaia (tardivamente opposta) a favore di TISG e tre lodi in un unico arbitrato inglese a favore della società armatrice (per questi ultimi TISG ha già versato garanzia liquida per Euro 1 milione in Escrow account a Malta). TISG ha fatto ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per dirimere il conflitto di giurisdizioni tra Italia ed Inghilterra. Nel bilancio al 31 dicembre 2019 è stato stanziato a copertura del rischio sopra descritto un importo di Euro 550 migliaia a fondo rischi legali.

- ✓ Pende giudizio civile al Tribunale di Trani contro una società armatrice cliente della vecchia Tecnomar Spa per un importo di Euro 1,2 milioni, relativo ad una commessa risalente addirittura al 2007, e quindi a prima che si insediasse l'attuale proprietà di TISG. La causa si trova ancora nella fase iniziale, poiché due anni fa la Corte d'Appello di Bari ha revocato e "fatto ripartire" il giudizio inizialmente radicato, in modo erroneo, dall'armatore.

- ✓ Pende giudizio arbitrale in Inghilterra vs la GFM SA – Gruppo Franck Muller per un accordo di partnership che il predetto soggetto non ha rispettato con la Società. Fino ad oggi sono stati emessi lodi parziali a favore di TISG, riconosciuti anche in Svizzera in tutti i gradi di giudizio, e proprio in Svizzera (oltre che in Italia) TISG ha sequestrato beni di notevole valore a GFM SA – Gruppo Franck Muller. Il giudizio arbitrale sta per entrare nella fase istruttoria. Si tratta di una causa attiva per TISG che chiede danni per oltre Euro 1,2 milioni a GFM SA.

- ✓ Pende giudizio arbitrale dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano contro un fornitore tedesco: TISG reclama danni per Euro 4,1 milioni e il fornitore tedesco reclama presunti mancati pagamenti per circa Euro 600 mila.

Nel mese di agosto 2019 è stato avviato nei confronti di The Italian Sea Group S.p.A., dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Massa, un controllo fiscale ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e degli altri tributi. La verifica è stata interrotta nel mese di marzo 2020 a causa delle misure volte alla limitazione della diffusione della pandemia Covid2019. Al momento dell'interruzione i funzionari non avevano segnalato alcuna eccezione in merito alle verifiche svolte.

Azioni mitiganti

Tutti i contenziosi in corso sono monitorati costantemente dai legali della società e le valutazioni in merito ad eventuali impatti economico finanziari sul bilancio sono realizzate con accuratezza al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta la stima puntuale sulla potenziale soccombenza. Va sottolineato che la maggioranza dei contenziosi in corso rappresentano per TISG opportunità di eventuali future sopravvenienze attive.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Nota 1 – Marchi

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Marchi	3.554	2.329	1.225
TOTALE	**3.554**	**2.329**	**1.225**

Descrizione (€/000)	Marchio Admiral	Marchio CELI	Marchio Tecnomar	Totale
VNC 31.12.2018	**2.319**	**10**	**-**	**2.329**
Investimenti			1.235	1.235
Decrementi netti		(10)		(10)
VNC 31.12.2019	**2.319**	**0**	**1.235**	**3.554**

Marchi: La voce, pari ad Euro 3.554 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di euro 1.225 rispetto al 31 dicembre 2018, risulta composta per Euro 2.319 migliaia, dal costo di acquisto del marchio Admiral, sostenuto da The Italian Sea Group S.p.A. nell'esercizio 2011 e per Euro 1.235 migliaia, dall'acquisto del marchio TECNOMAR dalla società C.E.L.I. S.r.l., avvenuto nel mese di dicembre 2019. Il decremento registrato nel corso del 2019 è legato al conferimento del marchio CELI avvenuto nel mese di giugno 2019 alla società CELI S.r.l. per il valore di Euro 10 migliaia.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, i marchi sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile dei marchi ed il valore contabile degli stessi iscritti a bilancio.

Il valore dei marchi è stato ricondotto alla cash generating unit corrispondente all'intera azienda; l'attribuzione dell'ammontare è stata determinata in osservanza dei dettami dello IAS 36 e secondo il metodo del fair value. Come noto il 20 dicembre 2019 è stato acquisito da CELI S.r.l. il marchio Tecnomar; tale operazione ha fatto che si che il predetto marchio venisse ricondotto alla medesima CGU di Admiral.

L'impairment è stato svolto in due fasi: nella prima fase è stato stimato il valore recuperabile delle attività attribuita alla CGU; nella seconda fase sono state svolte le analisi considerando l'attività della società, non evidenziando alcuna perdita.

Ai sensi della disciplina contabile applicabile al "valore recuperabile" della CGU è pari al maggiore tra il "fair value (valore equo) al netto dei costi di dismissione" e il "valore d'uso".

La stima del valore d'uso è stata effettuata, nel rispetto dello IAS 36, dei principi della best practices di valutazione, avendo a riferimento i flussi di cassa attesi in diversi scenari. I diversi flussi di cassa attesi sono sintetizzati in un flusso medio normale determinato partendo dai dati prospettici riportati nel Piano Industriale 2020-2024.

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2024, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti di lungo termine.

Il Piano Industriale 2020-2024 recepisce alcune valutazioni sui potenziali elementi di rischio nonchè le azioni di contrasto e risposta.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore della CGU:

- ✓ È stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- ✓ Riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- ✓ È stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- ✓ Tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

In riferimento all'unica CGU evidenziata segnaliamo:

- ✓ Il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 11,2%;
- ✓ Il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 0,50%;

Il tasso di crescita nel valore terminale "g" della CGU è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Pertanto, alla luce di tutti gli elementi di cui sopra, nell'esercizio 2019 non si sono evidenziate perdite di valore; vengono pertanto confermati i valori di bilancio.

Nota 2 – Altre attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi di sviluppo	701	120	581
TOTALE	**701**	**120**	**581**

Progetti: la voce, pari ad Euro 701 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 581 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, comprende gli investimenti della Società in merito allo sviluppo di strategici progetti secondo quanto disposto dallo IAS 38. In particolare per l'iscrizione di tale in bilancio di tali importi è emerso che i suddetti progetti fossero:

- ✓ chiaramente identificati ed i costi ad essi riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- ✓ è dimostrata la fattibilità tecnica dei progetti;
- ✓ è dimostrata l'intenzione di completare i progetti e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- ✓ esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- ✓ sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Si riporta il dettaglio della tipologia di progetto di cui la voce è composta:

Descrizione (€/000)	Tecnomar EVO	Sviluppo fast speed yacht	Totale
VNC 31.12.2018	**120**		**120**
Movimenti 2019			
Investimenti		670	670
Decrementi netti			
Ammortamenti	(47)	(42)	(89)
VNC 31.12.2019	**73**	**628**	**701**

L'investimento realizzato nel corso del 2019 si riferisce al nuovo modello di yacht veloci di 18 metri circa di lunghezza a marchio Tecnomar, realizzati in collaborazione con un'importantissima casa automobilistica italiana. Si tratta di un nuovo prodotto che unisce alle prestazioni tecniche della imbarcazione sia il design del noto marchio automobilistico italiano sia il know how di TISG, realizzando così una imbarcazione ad alta velocità e di superlusso, in modo da offrire un prodotto altamente performante per appassionati armatori. Nel corso dell'anno 2019 sono già stati sottoscritti n. 3 nuovi contratti per la realizzazione di tali yacht.

Il restante importo si riferisce ad investimenti effettuati nel corso del 2017 per sviluppare il mercato delle imbarcazioni di metratura di circa 35 metri, realizzate prevalentemente in alluminio. Si tratta del progetto *"Tecnomar Evo"* che è stato

sviluppato per rivolgersi ad una fascia di mercato molto alta. Il decremento realizzato nell'esercizio 2019, pari ad Euro 89 migliaia, si riferisce all'importo dell'ammortamento dell'anno.

Nota 3 – Terreni e fabbricati

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Fabbricati su terreni in concessione	22.993	24.078	(1.085)
TOTALE	**22.993**	**24.078**	**(1.085)**

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 22.993 migliaia al 31 dicembre 2019, risultano decrementati per Euro 1.085 rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto dell'ammortamento dell'anno. Tra gli incrementi principali del 2019 si segnalano gli investimenti relativi alla realizzazione delle opere di muratura delle centrali di aria compressa nei capannoni n. 7 – 1 – 2, nell'officina della tappezzeria ed acciai, per un importo complessivo di Euro 178 migliaia. Oltre a quanto esposto, sono stati realizzati interventi per circa Euro 30 migliaia per il rifacimento dei bagni della zona bacino e spogliatoi operai.

In merito alla cessione della società CELI S.r.l. da parte di TISG, avvenuta nel mese di dicembre 2019, sono state addebitate alla ex controllata tutte le migliorie su beni di terzi realizzate sul capannone detenuto con contratto di leasing finanziario dalla CELI Srl per un importo netto di Euro 275 migliaia.

Nota 4 – Impianti, macchinari e attrezzature

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.891	2.596	2.295
Attrezzature industriali e commerciali	921	726	195
Manutenzione su beni di terzi da ammortizzare	-	2	(2)
Impianti e Macchinari	8.934	9.913	(979)
Stampi	301	338	(37)
Impianti specifici su beni di terzi	-	13	(13)
TOTALE	**15.047**	**13.588**	**1.459**

Immobilizzazioni in corso e acconti: pari ad Euro 4.891 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 2.295 rispetto al 31 dicembre 2019, si riferiscono ai lavori in corso per la realizzazione di:

- ✓ Nuova zona "Village": Gli investimenti riguardano la realizzazione di una zona "VILLAGE", all'interno dell'area refit del cantiere di Marina di Carrara. Si tratta di una vera e propria struttura ricettiva, con ristorante, palestra e zona SPA, pensata e destinata all'intrattenimento e al tempo libero di comandanti ed equipaggi, che possono così seguire tutte le fasi di lavorazione e di refit della "loro" nave, godendo nel contempo di un'ospitalità a 360 gradi. Oltre ad equipaggi e comandanti anche i dipendenti di TISG hanno l'opportunità di accedere alla zona, segno distintivo della Società nella cura del benessere dei propri collaboratori. Nel corso del 2019 sono stati sostenuti costi complessivi per circa 1,4 milioni di Euro. Una prima inaugurazione dell'opera è stata realizzata nel mese di aprile 2019; tutti i lavori e le facilities uniche al mondo sono state completate a fine 2019 comprensive dell'area fitness, centro benessere, bar, ristorante con zona svago e divertimenti anche serali per dipendenti e clienti di TISG;

- ✓ Acciaieria interna: l'incremento, pari ad Euro 159 migliaia nel 2019, si riferisce all'investimento sostenuto per l'allargamento e successivo completamento del laboratorio acciai interno al cantiere, nel quale vengono realizzate tutte le rifiniture in acciaio montate sugli yacht in produzione. Sono state realizzate le strutture ed acquistate le principali attrezzature per garantire una qualità di livello superiore rispetto a tutti gli altri competitors del settore che gestiscono in outsourcing tale fase di lavorazione;

- ✓ Altri investimenti: nel corso del 2019 sono state avviate le seguenti commesse di investimento:

    - **Nuova banchina di ponente**: sono stati realizzati investimenti per Euro 400 migliaia circa nella zona della nuova banchina di ponente, al fine di sviluppare le attività di produzione e refit. Tale intervento permetterà la messa a terra e la lavorazione in quell'area di almeno n. 8 Superyacht;

    - **Investimenti Industria 4.0**: già realizzati nel corso del 2019 circa Euro 106 migliaia di investimenti per l'avvio del più importante intervento di riorganizzazione e potenziamento dell'intero cantiere di Marina di Carrara. È prevista la realizzazione della copertura dell'attuale bacino in n. 2 parti, tramite la predisposizione di una nuova barca porta, il banchinamento dell'area posta nella zona di levante del cantiere, con ampliamento di n. 25 metri della banchina lato Club Nautico per permettere la messa a terra e le lavorazioni su circa n. 6 Superyachts contemporaneamente. Inoltre saranno realizzati n. 2 pontili fissi si 60 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza e sarà ristrutturato completamente il capannone n. 3, che accoglie attualmente la realizzazione della fase di produzione di carpenteria e che al termine dell'investimento permetterà alla Società di costruire ed allestire al suo interno nuovi superyacht di dimensioni fino a 120 metri di lunghezza.

- **Bacino Affondabile**: fase due del potenziamento di uno degli impianti più importanti di TISG che nel corso del 2019 ha comportato un ulteriore investimento di Euro 139 migliaia realizzati per poter potenziare i vari e le lavorazioni delle imbarcazioni in refit;

- **Realizzazione nuovi uffici OT**: unicità e distinzione di TISG rispetto agli altri players del settore è rappresentabile dall'investimento in oggetto, che nel 2019 ha comportato la capitalizzazione di costi per Euro 331 migliaia, per la realizzazione di nuovi uffici a disposizione dei tecnici, surveyors e consulenti degli armatori degli yacht in produzione. Partendo dal presupposto che le commesse in corso hanno durata pluriennale, TISG mette a disposizione del suddetto personale del cliente, uffici moderni, dotati di connessione internet, scrivanie, scaffali e sale riunioni per poter organizzare meetings e videoconferenze;

- **Altri investimenti in corso**: Avviati nel corso del 2019 investimenti per la realizzazione, manutenzione, sviluppo ed ingrandimento di tutti i laboratori dei dipartimenti aziendali interni (Carpenteria di Allestimento, Falegnami e finiture, Divisione meccanica refit). Sono in corso di definizione anche i lavori per il potenziamento della grande cabina elettrica posta nei pressi della portineria di levante del cantiere. Il totale dei lavori sopra descritti ha comportato un investimento per il 2019 pari ad Euro 427 migliaia circa.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce risulta pari ad Euro 921 migliaia, al 31 dicembre 2019, incrementata, rispetto al precedente esercizio 2018, per Euro 195 migliaia al netto dell'ammortamento dell'anno. Nell'esercizio 2019 gli investimenti più significativi hanno riguardato soprattutto l'acquisto, per Euro 141 migliaia, di nuovi blocchi di cemento e taccate per varo e alaggio delle imbarcazioni, nuovi scaffali modello cantilever allestiti nei magazzini aziendali per Euro 95 migliaia, container High Cube per bacino per Euro 35 migliaia.

Impianti e macchinari: la voce, pari ad Euro 8.934 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta decrementata, rispetto al precedente esercizio 2018, per Euro 979 al netto dell'ammortamento dell'anno. Nell'esercizio 2019 sono stati completati i lavori relativi alla realizzazione della rete wi-fi e diffusione sonora di banchina, sistema di videoconferenza ed impianto tubazione antincendio del cantiere per totali Euro 135 migliaia.

Nota 5 – Altri beni materiali

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Mobili e macchine da ufficio	741	902	(161)
Autovetture	61	82	(21)
Autoveicoli da trasporto	1	3	(2)
Macchine da ufficio elettroniche	1	4	(3)
TOTALE	**804**	**991**	**(187)**

Altri beni: la voce pari ad Euro 804 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta decrementata rispetto al precedente esercizio 2018, di Euro 187 migliaia per effetto dell'ammortamento dell'anno.

Nota 6 – Right of Use

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Right Of Use - Impianti e Macchinari	424	-	424
Right Of Use – Autovetture	540	-	540
TOTALE	**964**	**-**	**964**

La voce ricomprende l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei diritti di utilizzo delle attività sottostanti per i beni detenuti dalla società in forza a contratti di leasing, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 16.

La voce ROU impianti e macchinari, pari ad Euro 424 al 31 dicembre 2019, ricomprende i contratti di locazione di una Fresatrice, n. 2 carrelli Hyster, una curvatrice ed un tornio necessari per la realizzazione degli acciai e per i lavori di carpenteria.

La voce ROU autovetture, pari ad euro 540 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie tutti i contratti relativi alla locazione delle autovetture che compongono la flotta aziendale di rappresentanza.

Per quanto riguarda gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 si rimanda al paragrafo "ADOZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16 (LEASE)".

Per una lettura più dettagliata si riporta di seguito la movimentazione di tutta la categoria delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione (€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e Stampi	Attrezz. ind. lì e comm.	Altri beni	ROU	Imm.ni in corso e acconti	TOTALE
Movimenti 2018							
Investimenti	355	2.471	370	0		1.199	4.395
Decrementi netti	-	0	-	0		(2.454)	(2.454)
Ammortamenti	(1.062)	(1.218)	(273)	(221)		-	(2.774)
Riclasificazioni imm.ni mat	-	-	-	-		-	-
VNC Finale	**24.078**	**10.266**	**726**	**991**		**2.596**	**38.657**
Costo storico	34.020	36.695	5.602	3.884		2.596	83.233
Amm.ti e sval. accumulati	(9.942)	(26.429)	(4.876)	(2.893)		0	(44.576)
VNC 31.12.2018	**24.078**	**10.266**	**726**	**991**		**2.596**	**38.657**
Movimenti 2019							
Investimenti	234	135	530	28	1.402	2.901	5.230
Decrementi netti	(275)	(4)	(62)	(9)		(606)	(956)
Ammortamenti	(1.044)	(1.162)	(273)	(206)	(438)	-	(3.123)
Riclasificazioni imm.ni mat	-	-	-	-		-	-
VNC Finale	**22.993**	**9.235**	**921**	**804**	**964**	**4.891**	**39.808**
Costo storico	33.447	36.680	5.995	3.889	1.402	4.891	86.304
Amm.ti e sval. accumulati	(10.454)	(27.445)	(5.074)	(3.085)	(438)	0	(46.496)
VNC 31.12.2019	**22.993**	**9.235**	**921**	**804**	**964**	**4.891**	**39.808**

Nota 7 – Partecipazioni

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	0	39	(39)
Partecipazioni in altre imprese	43	43	0
TOTALE	**43**	**82**	**(39)**

La voce delle partecipazioni in imprese controllate risulta decrementata nel corso del 2019, per Euro 39 migliaia a seguito della cessione da parte di TISG, del 100% della partecipazione della CELI S.r.l.. Con atto del 5 dicembre 2019 TISG ha ceduto l'intera partecipazione per un importo di Euro 178 migliaia al Sig. Giovanni Costantino.

Nella voce "partecipazioni in altre imprese" è ricompreso l'investimento per l'acquisto di n. 250 azioni, pari al 2,5% del totale del capitale della società T.I.S.G. Asia Limited, con sede in Hong Kong, effettuato nel corso del 2017.

Nota 8 – Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi cauzionali	1.015	8	1.007
Crediti vs TISG AMERICAS	0	101	(101)
Credito vs Ministero dei Trasporti	0	1.603	(1.603)
Altri titoli	132	0	132
TOTALE	**1.147**	**1.712**	**(565)**

La voce, decrementata rispetto all'esercizio 2018 per Euro 565 migliaia è rappresentata come segue:

- ✓ **Depositi cauzionali**: la voce, pari ad Euro 1.015 migliaia, comprende, per Euro 1.007 migliaia, l'importo versato dalla Società su un escrow account a Malta a relativo ad un contenzioso in corso con un ex armatore (si veda quanto descritto nel capitolo dei rischi). Il restante importo di Euro 8 migliaia si riferisce a somme versate a deposito per contratti di somministrazione di Energia ed altri;

- ✓ **Crediti verso TISG Americas**: decrementato di Euro 101 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto della svalutazione apportata a fronte della chiusura e liquidazione della collegata americana;

- ✓ **Credito verso il Ministero dei Trasporti:** la Società ha ottenuto, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 1, comma 357, della Legge 23 dicembre 2014 n. 196 e dal Decreto Ministeriale 10 giugno 2015, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 299 del 25 agosto 2015, relativi al finanziamento di progetti nel campo navale - Nave da diporto con tre sistemi di propulsione. Il rallentamento nella realizzazione del progetto a causa di complicazioni tecniche, che avrebbero comportato un significativo aggravio di costi per la Società, ha implicato la rinuncia da parte di TISG al completamento del progetto nelle tempistiche contrattualmente prestabilite. La società ha quindi raggiunto un accordo transattivo con il ministero, in corso di formalizzazione, in base al quale la stessa ha rinunciato ad una quota dei contributi maturati a fronte dei costi sostenuti ed in contropartita ha ottenuto il diritto di trattenere quanto già liquidato dal Ministero nei passati esercizi. L'effetto della transazione ha comportato una perdita di circa 1 milione di euro interamente imputata a conto economico nell'esercizio.

- ✓ **Altri titoli:** iscritto per Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2019, si tratta di un contratto sottoscritto con Unicredit per il servizio di custodia e amministrazione di titoli e strumenti assicurativi denominato Unibonus Business

Nota 9 – Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.753	3.971	1.782
Cassa	2	7	(5)
TOTALE	**5.755**	**3.978**	**1.777**

La voce Depositi bancari e postali, pari ad Euro 5.753 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per Euro 1.782 migliaia rispetto al precedente esercizio include conti correnti bancari.

Nota 10 – Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Crediti verso clienti	12.504	14.197	(1.693)
TOTALE	**12.504**	**14.197**	**(1.693)**

I **crediti verso clienti**, pari ad Euro 12.504 migliaia, decrementati per Euro 1.693 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, sono principalmente sorti a fronte di operazioni commerciali relative all'avanzamento delle commesse, ai servizi di refit ed a tutte le altre attività. L'iscrizione in bilancio è effettuata al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione (€/000)	31.12.2018	Acc.to a f.do	Utilizzo f.do	31.12.2019	Variazioni
Fondo Sval. crediti verso clienti	(658)	136	434	(360)	(298)
Fondo Sval. procedure concors.	(370)			(370)	0
TOTALE	**(1.028)**	**136**	**434**	**(730)**	**(298)**

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere, fondata sull'esperienza maturata e sulla situazione creditizia delle controparti e consente di rappresentare correttamente in bilancio il presunto valore di realizzo delle posizioni creditorie iscritte al 31 dicembre 2019.

Nota 11 – Altri crediti

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	0	9.448	(9.448)
Crediti tributari	78	78	0
TOTALE	**78**	**9.526**	**(9.448)**

Il **credito verso imprese controllate**, iscritto al 31 dicembre 2018 per Euro 9.448 migliaia, si è decrementato interamente per effetto del conferimento del ramo CELI nella ex controllata CELI S.r.l..

Crediti tributari: pari ad Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono a crediti IVA verso l'Erario per Euro 78 migliaia, che rimarrà iscritto nell'attivo patrimoniale fino al completamento del versamento delle somme dovute per i debiti iva emersi dalle liquidazioni trimestrali 2018.

Nota 12 – Attività per commesse in corso su ordinazione

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Attività per commesse in corso su ordinazione	22.985	19.228	3.757
TOTALE	**22.985**	**19.228**	**3.757**

La voce, pari ad euro 22.985 migliaia al 31 dicembre 2019, comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore superiore rispetto a quanto fatturato al committente. Si è registrato nel 2019 un incremento netto della voce dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 3.757 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

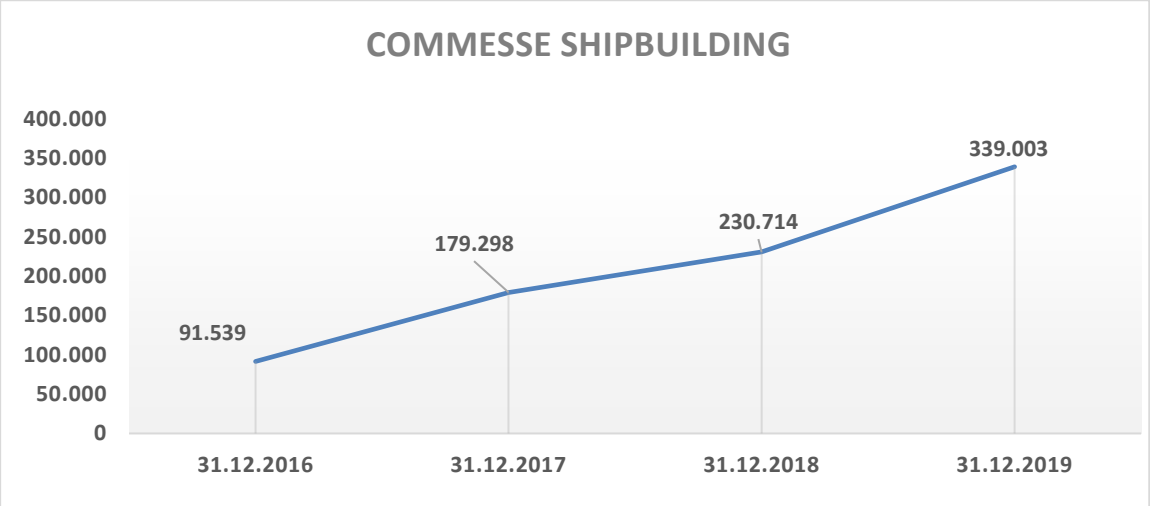
L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

Riportiamo di seguito lo sviluppo della voce al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 per le imbarcazioni in corso su ordinazione:

Descrizione (€/000) 31.12.2018	Tot. contratti	Avanzamento contratto	Totale ricavi fatturati	Importo attività
Commesse Yacht	230.714	98.045	80.328	17.717
Commesse Refitting	9.226	4.128	2.617	1.511
Totale	**239.940**	**102.173**	**82.945**	**19.228**

Descrizione (€/000) 31.12.2019	Tot. contratti	Avanzamento contratto	Totale ricavi fatturati	Importo attività
Commesse Yacht	339.003	115.840	96.594	19.246
Commesse Refitting	18.922	17.087	13.348	3.739
Totale	**357.925**	**132.927**	**109.942**	**22.985**

L'andamento delle commesse acquisite ed in lavorazione alla fine di ogni esercizio rappresenta come la società stia sviluppando nel tempo il proprio business come si evince anche dal grafico sotto riportato:

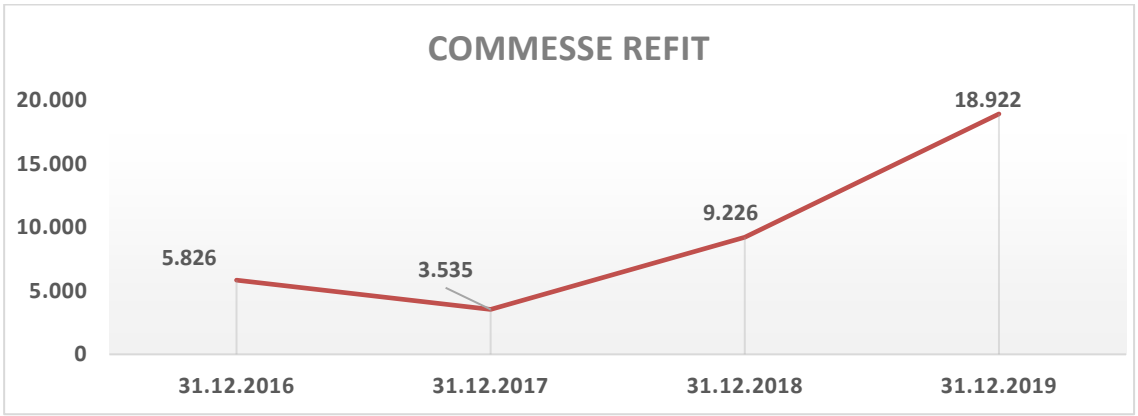


Per quanto riguarda il settore "shipbuilding", si segnala che nel corso del 2019 sono stati sottoscritti i seguenti nuovi contratti:

- ✓ un contratto di vendita di un modello innovativo di uno yacht a marchio Admiral di 52 metri, siglato nel mese di novembre 2019;
- ✓ un contratto di vendita di uno Yacht di 65 metri modello Admiral in acciaio sottoscritto nel mese di dicembre 2019;
- ✓ un contratto di vendita di uno Yacht di 75 metri, nuova linea a marchio Admiral, firmato nel mese di dicembre 2019;
- ✓ tre contratti per la realizzazione e vendita di n. 3 nuovi modelli di motor yacht veloci marchio Tecnomar di circa 18 metri sottoscritti nel secondo semestre 2019;

Sono in consegna, nel primo semestre 2020, rispettivamente uno yacht a marchio Admiral di 52 metri ed uno yacht sempre a marchio Admiral di circa 46 metri.

Per quanto riguarda NCA Refit si è riscontrato l'ennesimo anno di grande successo grazie alle numerose richieste ottenute da armatori di tutto il mondo per le attività di manutenzione straordinaria ai loro yacht.
Si riporta di seguito l'andamento dei contratti acquisiti in corso di lavorazione a cavallo di anno delle commesse in refit:



Nota 13 – Rimanenze di magazzino

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	260	894	(634)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	1.385	(1.385)
Prodotti finiti e merci	1.230	0	1.230
Crediti	589	799	(210)
TOTALE	**2.078**	**3.078**	**(999)**

La voce dei **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, si è decrementata per un importo di Euro 634 migliaia, principalmente per effetto del conferimento delle materie prime acquistate per l'approvvigionamento della falegnameria "CELI", conferite con il relativo ramo di azienda nel mese di giugno 2019. L'importo di Euro 260 migliaia riportato nel bilancio al 31 dicembre 2019 si riferisce alla consistenza delle rimanenze del magazzino generale di TISG e del laboratorio di acciai interno.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** al 31 dicembre 2019 risultano decrementati per Euro 1.385 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito del conferimento di uno scafo in corso di lavorazione ricompreso nel ramo CELI.

I **prodotti finiti e merci** la voce al 31 dicembre 2019 risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2018 per un importo di Euro 1.230 a seguito dell'acquisto dalla CELI S.r.l. di una imbarcazione a marchio Tecnomar, modello Evo 55' avvenuto nel mese di dicembre 2019.

La voce **Crediti**, pari ad Euro 589 migliaia al 31 dicembre 2019, decrementata per Euro 210 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, accoglie gli anticipi versati ai fornitori con i quali sono stati sottoscritti contratti di appalto per le commesse in corso di lavorazione.

Nota 14 – Altre attività correnti

Di seguito risulta rappresentata la composizione delle altre attività correnti:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Crediti verso dipendenti	44	19	25
Crediti verso enti previdenziali	12	138	(126)
Verso altri (al netto del relativo Fondo svalutazione)	281	58	223
Crediti verso compagnie assicurative	1.785	47	1.738
Risconti attivi	436	465	(29)
TOTALE	**2.558**	**727**	**1.831**

Crediti verso dipendenti: pari ad Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono ad anticipi di spese o acconti versati nei confronti di alcuni dipendenti della Società;

Crediti verso enti previdenziali: pari ad Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono agli anticipi dei contributi INAIL erogati da TISG.

Verso altri: la voce, pari ad Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 223 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, comprende un credito vantato nei confronti del soggetto acquirente della partecipazione CELI S.r.l., ceduta nel mese di dicembre 2019 da TISG, per un importo di Euro 178 migliaia.

La voce **crediti verso compagnie assicurative** si riferisce allo stanziamento del ricavo di competenza del 2019 liquidato nel mese di gennaio 2020 da una compagnia assicurativa di TISG, a copertura dei costi fino a tale data sostenuti per il recupero dell'imbarcazione Tecnomar Evo 120, che nel mese di giugno 2019 aveva subito un grave danno causato da un incendio. I lavori di ripristino dell'imbarcazione andranno avanti fino al mese di marzo 2021, data in cui lo yacht sarà consegnato al proprio armatore.

La voce **risconti attivi**, pari ad Euro 436 migliaia, si riferisce alla determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e delle builder risk degli yacht in produzione.

- ## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Nota 15 – Patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2019 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2018 per Euro 480 migliaia a copertura parziale delle perdite pregresse per l'intero importo.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

Dati in Euro migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
CAPITALE SOCIALE	21.750	21.750	-
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000	12.000	-
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	(82)	(528)	446
UTILI (PERDITE) PERIODO	429	480	(51)
Patrimonio Netto COMPLESSIVO	**34.097**	**33.702**	**395**

Capitale sociale

Il capitale Sociale di TISG, pari ad Euro 21.750 migliaia è composto da 21.750.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ad azione interamente sottoscritto e versato dall'unico socio GC Holding S.r.l.

Nota 16 – Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
F/do Rischi Imposte anni precedenti	20	261	(241)
Altri	1.913	1.133	780
TOTALE	**1.933**	**1.394**	**539**

Per una migliore rappresentazione si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione e composizione dei fondi rischi ed oneri dal 31.12.18 al 31 dicembre 2019:

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI THE ITALIAN SEA GROUP S.P.A.					
Descrizione (€/000)	**31.12.2018**	**Acc.to**	**Utilizzo**	**31.12.2019**	**Delta**
Cause natura civile	193	530	-	723	530
Fondo rischi cause legali e del lavoro	88	105	(10)	183	95
Fondo garanzia imbarcazioni	788	317	(119)	986	198
Fondo per imposte pregresse	261	20	(261)	20	(241)
Fondo altri rischi	65	0	(44)	21	(44)
TOTALE	**1.395**	**972**	**(434)**	**1.933**	**538**

Fondo Cause civili

Il fondo raccoglie la stima della probabilità di soccombenza nei procedimenti minacciati di natura civile o in merito a richieste stragiudiziali di risarcimento danni.

La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37.

Fondo rischi cause legali e del lavoro

Il fondo è costituito, per Euro 183 migliaia, da accantonamenti effettuati a copertura del rischio di soccombenza in merito di alcuni contenziosi in materia giuslavorista.

Fondo garanzia imbarcazioni

Tale fondo accoglie gli accantonamenti per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che la Società ha stimato, di dover sostenere.

Si ricorda che, oltre al fondo in oggetto, per la copertura del rischio di eventuali interventi in garanzia da effettuare sulle imbarcazioni già consegnate o ancora in progress, TISG si avvale anche della copertura assicurativa propria e dei propri fornitori.

Fondo per imposte pregresse

Si tratta di un fondo contenente accantonamenti per rischi di natura tributaria scaturenti dalle attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate o eventuali ritardi nei pagamenti di imposte di vario tipo.

L'accantonamento dell'anno risulta una stima prudenziale di eventuali interessi e sanzioni da versare al momento del ricevimento delle cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, mentre il fondo si è decrementato degli importi, sempre di sanzioni ed interessi già stanziati negli esercizi precedenti, relativi alle cartelle già ricevute nel corso dell'esercizio 2019.

Fondo altri rischi

Si tratta prevalentemente della consistenza del fondo di previdenza complementare di alcuni lavoratori di TISG.

Nota 17 – Imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite:

Imposte differite	31.12.2018	EFFETTO PN	EFFETTO CE	31.12.2019
Fondo rischi e oneri	290		229	519
Perdite a nuovo	3.550		(223)	3.327
Interessi passivi	253		(236)	17
Altre	235		(133)	102
IAS 19	60	10		70
Imposte differite attive	**4.388**	**10**	**(363)**	**4.035**
Attività Materiali	(4.939)		242	(4.697)
Marchi	(194)		(58)	(252)
Altre	(6)		3	(3)
Imposte differite passive	**(5.139)**	**0**	**187**	**(4.952)**
Totale netto	**(751)**	**10**	**(176)**	**(917)**

Le imposte differite sono relative alle differenze sorte in fase di transazione agli IFRS in merito alla valutazione al costo rivalutato delle attività materiali. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle voci sopra rappresentate e quello fiscale.

Nota 18 – Fondi benefici ai dipendenti

Di seguito si espone la composizione del fondo benefici ai dipendenti:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	816	939	(123)
Utili e perdite attuariali	76	67	9
TOTALE	**892**	**1.006**	**(114)**

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (T.f.r.), vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro"; rappresentano piani pensionistici del tipo a "benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (in merito ai dettagli sui criteri di determinazione delle passività si veda nota n. 35).

Nota 19 – Passività finanziarie a lungo termine

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti – quota a lungo termine	2.880	2.880	0
Debiti verso Banche a lungo termine	4.255	6.688	(2.433)
Lease liabilities - Autovetture quota a lungo termine	325	0	325
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a lungo termine	225	0	225
Debiti finanziari concessione demaniale a lungo termine	2.673	2.876	(203)
Debiti verso altri finanziatori	10	26	(16)
TOTALE	**10.368**	**12.470**	**(2.102)**

I debiti verso soci per finanziamenti, pari ad Euro 2.880 al 31 dicembre 2019 ed invariati rispetto al precedente esercizio 2018, si riferiscono ad erogazioni effettuate dal socio unico di TISG, GC Holding S.r.l. fruttifere di interessi.

La voce debiti verso banche a lungo termine, pari ad Euro 4.255 migliaia, rappresenta la quota oltre l'esercizio 2019 dei finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti in anni precedenti e nell'esercizio in corso. La voce risulta decrementata per Euro 2.433 migliaia a fronte del rimborso della parte a breve dei finanziamenti in corso e conseguente riclassifica del debito corrente.

Le voci Lease liabilities Autovetture e Lease liabilities Impianti e Macchinari, pari rispettivamente ad Euro 325 migliaia ed Euro 225 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono alla parte a lungo dell'indebitamento finanziario legato all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (si rimanda in merito a quanto sopra descritto nella descrizione dei nuovi principi applicati).

I debiti finanziari per concessione demaniale, pari ad Euro 2.673 migliaia al 31 dicembre 2019, rappresentano la quota oltre l'esercizio successivo dell'attualizzazione del debito da corrispondere all'Autorità Portuale per la concessione del compendio demaniale sito in Marina di Carrara.

Nota 20 – Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività non correnti:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti v/istituti previdenziali	0	3.521	(3.521)
Debiti v/Erario	0	2.927	(2.927)
Definizione Agevolata - Rottamazione TER – quota a lungo	1.820	0	1.820
TOTALE	**1.820**	**6.448**	**(6.448)**

La voce Definizione Agevolata – Rottamazione TER, pari ad Euro 1.820 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie la parte a lungo termine del piano di rateizzo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate Riscossione in merito a tutte le posizioni iscritte a ruolo entro il 31 dicembre 2017. È necessario evidenziare come per diverse posizioni a ruolo, derivanti da debiti tributari e previdenziali pregressi, facenti parte della vecchia gestione, erano già in corso piani di rateizzo con il suddetto Ente. La possibilità di aderire alla Definizione Agevolata ha comportato per TISG un notevole vantaggio in merito alla sensibile riduzione di sanzioni ed interessi.

Le voci relative ai debiti verso istituti previdenziali e verso Erario, comprendenti la quota oltre l'esercizio 2019 iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018 e relative a rateizzi concessi dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, sono state

in parte "rottamate" con la definizione agevolata ed in parte inserite nel conferimento del ramo CELI.

Nota 21 – Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	23.079	18.848	4.231
TOTALE	**23.079**	**18.848**	**4.231**

Debiti verso fornitori: la voce, pari ad Euro 23.079 migliaia al 31 dicembre 2019, presenta un incremento di Euro 4.231 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto al significativo incremento dell'attività operativa necessaria alla realizzazione di n. 2 commesse in consegna nel primo semestre 2020 ed altre 10 commesse in fase di lavorazione. Oltre alla produzione degli yacht del settore shipbuilding l'aumento dei debiti verso fornitori è connesso altresì allo sviluppo delle attività di refit.

Nota 22 – Altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Definizione Agevolata - Rottamazione TER - quota a breve	615	0	615
Debiti v/istituti previdenziali	858	1.427	(569)
Debiti tributari	1.759	7.407	(5.648)
TOTALE	**3.232**	**8.834**	**(5.602)**

La quota a breve della Definizione Agevolata – Rottamazione TER, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 615 migliaia, è riferita alla parte del rateizzo in corso con l'Agenzia delle Entrate Riscossione in scadenza nell'esercizio 2020.

La voce debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 858 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce al debito per contributi a carico dell'Azienda (dovuti all'INPS ed all'INAIL), attinenti alle retribuzioni del mese di dicembre 2019 per Euro 578 migliaia, debiti verso Fasi per Euro 17 migliaia, verso Previndai per Euro 27 migliaia e verso il Fondo Integrativo Cometa per Euro 235 migliaia.

La voce debiti tributari, pari ad Euro 1.759 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie per Euro 352 migliaia, debiti verso Erario per ritenute di competenza del mese di dicembre 2019, per Euro 377 migliaia debiti verso Erario per IVA sorta nel corso del 2019, per complessivi Euro 562 migliaia debiti verso Erario per IRES ed IRAP derivante dal calcolo delle imposte 2019 e per complessivi Euro 318 migliaia debiti verso Erario per IRES ed IRAP 2018.

Nota 23 – Passività finanziarie a breve termine

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti – quota a breve termine	149	76	73
Debiti verso Banche a breve termine	6.877	6.820	57
Lease liabilities - Autovetture quota a lungo termine	195	0	195
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a lungo termine	155	0	155
Debiti finanziari concessione demaniale	203	213	(10)
Debiti verso altri finanziatori	37	14	23
TOTALE	**7.616**	**7.123**	**493**

La voce debiti verso soci per finanziamenti, pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 149 migliaia, si riferisce all'importo degli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero soci di competenza 2018 - 2019.

La voce debiti verso banche a breve termine, pari ad Euro 6.877 incrementata per Euro 57 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, racchiude la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo dei finanziamenti sottoscritti dalla società nonché anticipi su contratti e linee di credito di cassa.

Le voci Lease liabilities Autovetture e Lease liabilities Impianti e Macchinari, pari rispettivamente ad Euro 195 migliaia ed Euro 155 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono alla parte a breve dell'indebitamento finanziario legato all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (si rimanda in merito a quanto sopra descritto nella descrizione dei nuovi principi applicati).

I debiti finanziari sulla concessione demaniale, pari ad Euro 203 migliaia si riferiscono alla quota a breve dei debiti finanziari per concessione demaniale trentennale.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono, per Euro 37 migliaia, alla parte a breve di n. 4 finanziamenti sottoscritti per l'acquisto di n. 4 autovetture di proprietà di TISG.

Nota 24 – Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ratei e risconti	1.499	2.023	(524)
Altri debiti entro l'anno successivo	5.758	1.034	4.724
TOTALE	**7.257**	**3.057**	**4.200**

La voce Ratei e risconti passivi, pari ad Euro 1.499 migliaia al 31 dicembre 2019, decrementata per Euro 524 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è composta come segue:

- ✓ Ratei passivi: all'interno della voce sono compresi i debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati dai dipendenti al 31.12.19 per l'importo di Euro 1.499 migliaia;
- ✓ Risconti passivi: la voce è stata decrementata nel corso del 2019 per Euro 566 migliaia, a seguito della conclusione del progetto relativo alla realizzazione di un prototipo di imbarcazione a tripla propulsione riconosciuto dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti contabilizzato secondo quanto riportato nel principio contabile IAS 20. Il risconto in oggetto si riferiva alla quota di progetto ancora non realizzata.

Altri debiti: la voce, pari ad Euro 5.758 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per 4.724 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018 è dettagliata come segue:

- ✓ debiti verso i dipendenti per salari e stipendi di competenza del mese di dicembre 2019 e contributi sindacali per Euro 706 migliaia;
- ✓ debito verso un armatore cliente di TISG, per Euro 5.025 migliaia al 31 dicembre 2019, relativo al *trade in* realizzato nel corso del 2019 di uno yacht Admiral 45 metri, stabilito all'interno di un contratto di costruzione e vendita di uno yacht a marchio Admiral di 75 metri attualmente in produzione con consegna prevista nel 2021. Tale yacht è stato prontamente rivenduto da TISG nel corso del 2019 ad un cliente asiatico. La restituzione del suddetto debito avverrà tramite la riduzione dell'incasso dei sal contrattuali del superyacht in produzione;
- ✓ iscrizione al 31 dicembre 2019, del mark to market, pari ad Euro 27 migliaia, di uno strumento derivato volto a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso sul finanziamento MT acceso con Unicredit per Euro 3 milioni.

• COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 25 – Ricavi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.483	65.887	29.596
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.757	2.374	1.383
Totale ricavi operativi	**99.240**	**68.261**	**30.979**
Altri ricavi e proventi	3.857	1.951	1.906
Provvigioni passive	(1.998)	(1.984)	(14)
TOTALE	**101.099**	**68.228**	**32.871**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari ad Euro 95.483 migliaia al 31 dicembre 2019, sono incrementati rispetto al precedente esercizio per circa Euro 29,6 milioni, a seguito della vincente strategia commerciale che ha portato alla sottoscrizione di n. 6 nuovi contratti di produzione e vendita di yacht di lunghezza compresa tra i 18 ed i 75 metri.

Al 31 dicembre 2019 risultano ricomprese tra i lavori in corso su ordinazione ben n. 12 yacht che andranno in consegna tra il 2020 ed il 2024.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per della gestione per segmento produttivo:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta
Produzione e vendita **Yacht (*Shipbuilding*)**	76.807	56.031	20.776
incidenza su totale ricavi della gestione	*77%*	*82%*	
Attività di **Refit**	22.433	12.230	10.203
incidenza su totale ricavi della gestione	*23%*	*18%*	
Ricavi della gestione	**99.240**	**68.261**	**30.979**

Gli **Altri ricavi e proventi**, pari ad Euro 3.857 migliaia al 31 dicembre 2019, sono di seguito dettagliati:

- ✓ I **risarcimenti assicurativi**, per un importo di Euro 1.923 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono a rimborsi riconosciuti nell'esercizio 2019 dalle compagnie assicurative per costi sostenuti da TISG nel corso del 2019, relativamente a sinistri per eventi atmosferici avversi e danni su automezzi. In particolare il sinistro più significativo si è realizzato nel mese di giugno 2019 con l'incendio accorso ad un'imbarcazione Tecnomar Evo 120 attraccata in

banchina. Il ristoro dei costi di recupero per l'esercizio 2019 in merito al sinistro descritto è risultato pari ad Euro 1,8 milioni circa;

- ✓ Le **sopravvenienze attive**, pari ad Euro 687 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono sostanzialmente a proventi di natura straordinaria realizzati a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi attivi, grazie all'attività di recupero svolta dai legali della società;

- ✓ **Ricavi bar Village**: pari ad Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2019 fanno riferimento ai ricavi della gestione del bar ristorante nella zona Village posta presso la portineria di Levante utilizzato esclusivamente da equipaggi degli yacht in refit e da collaboratori di TISG;

- ✓ La voce **Altri ricavi e proventi,** iscritta al 31 dicembre 2019 per l'importo di Euro 1.117 migliaia risulta contenere tutti i servizi accessori di cantiere che non rientrano nel core business della società.

Le **provvigioni passive**, iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 1.998, fanno riferimento all'attività di intermediazione di alcuni tra i principali broker del settore, che collaborano da anni con la Società per procacciare clienti.

Nota 26 – Materie prime, componenti e beni di consumo

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(27.850)	(14.470)	(13.380)
Noleggi a breve termine	(468)	(900)	432
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(635)	502	(1.137)
Variazione rimanenze di prodotti finiti	1.230	191	1.039
TOTALE	**(27.723)**	**(14.677)**	**(13.046)**

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 27.850 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 13.380 migliaia, accoglie tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività produttive, in connessione con il significativo aumento di volumi di fatturato registrato nell'esercizio 2019.

I noleggi a breve termine, pari ad Euro 468 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono a tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di refit. Il decremento pari ad Euro 432 migliaia registrato rispetto all'esercizio 2018 si lega agli investimenti posti in essere da TISG nell'internalizzare con le proprie facilities tali fasi produttive.

La voce variazioni delle rimanenze di materie prime, che rappresenta al 31 dicembre 2019 un saldo negativo per Euro 635 migliaia, si lega alla diminuzione del magazzino della falegnameria CELI a seguito del conferimento dell'omonimo ramo nella società CELI SRL del mese di giugno 2019.

La variazione dei prodotti finiti, pari ad Euro 1.230 al 31 dicembre 2019, si riferisce all'acquisto dello yacht Tecnomar Evo '55 del mese di dicembre 2019.

Nota 27 – Costi per lavorazioni esterne

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi per lavorazioni esterne	(37.014)	(24.603)	(12.411)
TOTALE	**(37.014)**	**(24.603)**	**(12.411)**

La voce costi per lavorazioni esterne, pari ad Euro 37.014 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 12.411 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, si riferisce alle attività di produzione gestite in outsourcing da aziende specializzate nel settore della nautica. In particolare si riferiscono a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni. L'aumento registrato nell'esercizio 2019 si lega allo sviluppo significativo del fatturato dell'azienda dell'anno.

Nota 28 – Prestazioni e consulenze tecniche

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Prestazioni e Consulenze varie	(2.777)	(3.780)	1.003
Consulenze legali, fiscali e notarili	(1.016)	(1.394)	378
TOTALE	**(3.793)**	**(5.174)**	**1.381**

La voce Prestazioni e consulenze vare, pari ad Euro 2.777 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta decrementata rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 1.003 a fronte di una forte strategia di internalizzazione delle fasi di progettazione tecnica gestite direttamente dai dipendenti della Società.

Nella voce Consulenze legali, fiscali e notarili, pari ad Euro 1.016 migliaia al 31 dicembre 2019, sono riportati i costi sostenuti per la gestione delle attività legali, la gestione giuslavorista, le consulenze in merito alla disciplina IVA di settore, nonché le spese per gli atti notarili relativi a tutti i contratti di compravendita di imbarcazioni, operazioni straordinarie ed altro. La voce risulta decrementata rispetto al precedente esercizio 2018 per Euro 378 migliaia.

Nota 29 – Altri costi per servizi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Spese di trasporto	(59)	(68)	9
Spese di manutenzione	(402)	(307)	(95)
Vigilanza	(402)	(273)	(129)
Costi di ricerca	(415)	(114)	(301)
Spese varie amministrative	(68)	(11)	(57)
Utenze	(1.155)	(889)	(266)
Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni	(816)	(708)	(108)
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	(451)	(185)	(266)
Servizi vari ai dipendenti	(654)	(144)	(510)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(160)	(125)	(35)
Carburanti	(32)	(34)	2
Spese di telefonia	(130)	(58)	(72)
Interventi software	(119)	(35)	(84)
Compensi e rimborsi spese Amministratori	(492)	(231)	(261)
Compensi Collegio Sindacale	(39)	(32)	(7)
Società di revisione contabile	(39)	(35)	(4)
Altre spese	(104)	(13)	(91)
TOTALE	**(5.537)**	**(3.262)**	**(2.275)**

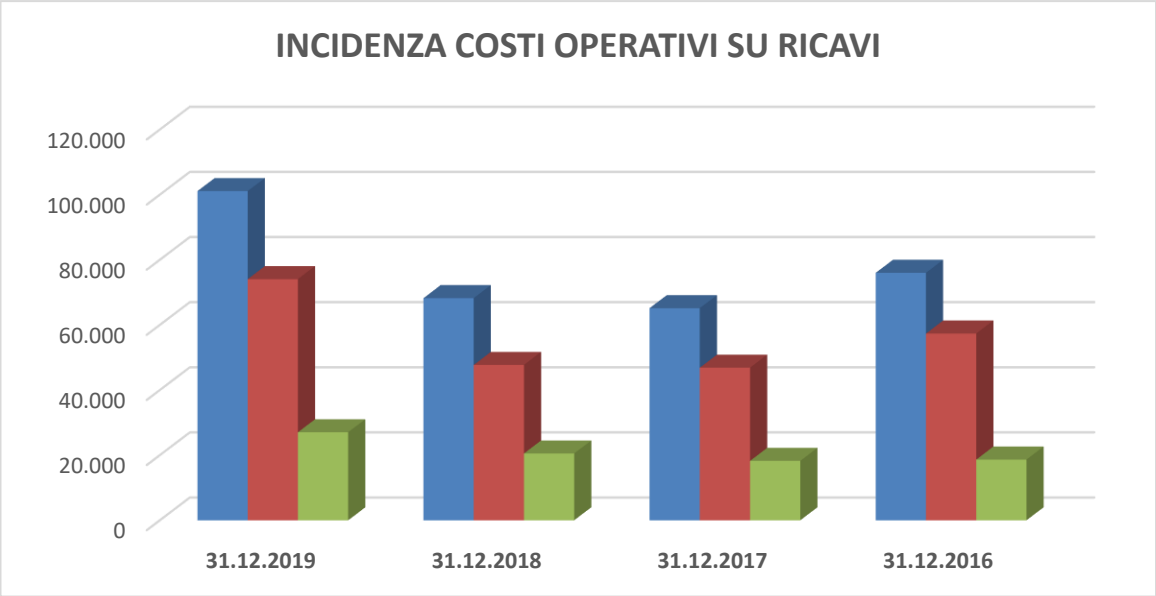
I costi per "utenze", pari ad Euro 1.155 migliaia al 31 dicembre 2019, sono incrementati per Euro 266 migliaia rispetto all'esercizio precedente fondamentalmente a seguito dello sviluppo del business del refit ed all'avviamento del Village.

I servizi vari ai dipendenti, pari ad Euro 654 migliaia al 31 dicembre 2019, si sono incrementati per Euro 510 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, per effetto dell'incremento dei servizi legati alla mensa ed alla ristorazione, gestita nel Village aziendale e per i viaggi e le trasferte legati allo sviluppo dell'attività commerciale.

L'attenzione ed il rispetto dei budget di commessa spingono la direzione aziendale ad un accurato controllo dei costi che possa garantire delle elevate performance di redditività. Nel corso del 2019 sono stati ultimati tutti gli investimenti propedeutici all'ulteriore fondamentale sviluppo del business di shipbuilding e refit previsto per i prossimi anni, quali manutenzioni ordinarie, spese di pubblicità, ricerche generiche e fornitura di tutte le componenti di prodotto di altissima qualità. Tale specifica strategia ha comportato, nell'esercizio 2019, una piccola diminuzione della percentuale del primo margine di contribuzione che risulta comunque in deciso aumento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio 2018.

Nella tabella che segue si evince l'aumento sostanziale del primo margine di contribuzione del quadriennio 2016 - 2019:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
RICAVI	101.099	68.228	65.139	76.007
COSTI OPERATIVI	74.067	47.716	46.876	57.360
PRIMO MARGINE	**27.032**	**20.512**	**18.263**	**18.647**
% SU RICAVI	**26,74%**	**30,06%**	**28,04%**	**24,53%**



Nota 30 – Costo del Personale

La voce in oggetto rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente di TISG; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Salari e Stipendi	(9.731)	(8.290)	(1.441)
Oneri sociali	(3.682)	(2.777)	(905)
Trattamento di fine rapporto	(584)	(546)	(38)
Altri costi	(483)	(411)	(72)
TOTALE	**(14.480)**	**(12.024)**	**(1.441)**

Ad oggi TISG S.p.A. può garantire ai propri clienti la realizzazione interna dei progetti delle imbarcazioni, della gestione della creazione delle carpenterie metalliche, della produzione di tutti gli interni, comprese le lavorazioni dei rivestimenti dei tessuti, nonché la modellazione di tutti i componenti in acciaio.

Il numero medio anno 2019 dei dipendenti TISG è 247 come di seguito riportato:

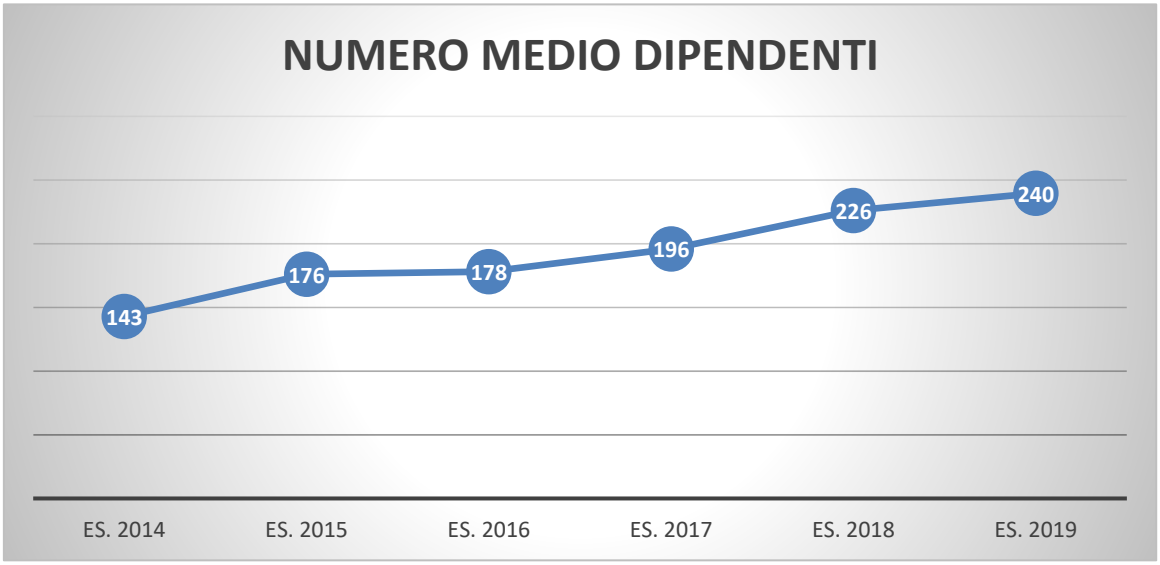
Numero medio	2019	2018
Dirigenti	11	12
Impiegati	122	109
Operai	114	105
TOTALE	**247**	**226**

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è 256 suddivisi come di seguito riportato:

Numero puntuale al 31 dicembre	2019	2018
Dirigenti	11	11
Impiegati	128	124
Operai	117	115
TOTALE	**256**	**250**

La gestione di tutte le fasi produttive sopra descritte ha comportato un significativo aumento dei livelli di occupazione, ragion per cui oggi TISG riveste un ruolo fondamentale all'interno del distretto tirrenico nel settore nautico della produzione di mega yacht di lusso, come uno tra i principali players in merito alle opportunità di lavoro.

Si riporta di seguito lo sviluppo della media dei dipendenti negli ultimi cinque anni:



Nota 31 – Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Accantonamento per rischi	(972)	(472)	(500)
Sopravvenienze Passive	(2.302)	(1.333)	(969)
Imu – Tasi	(129)	(136)	7
Imposte Comunali	(23)	(20)	(3)
Branding	(230)	(187)	(43)
Altri	(1.246)	(424)	(822)
TOTALE	**(4.902)**	**(2.572)**	**(2.330)**

La voce accantonamenti per rischi, pari ad Euro 972 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce principalmente all'accantonamento a fondo garanzia delle imbarcazioni in corso di produzione, per Euro 317 migliaia, ad un accantonamento a fondo rischi in merito alla probabilità di soccombenza in un lodo arbitrale internazionale in corso con un ex cliente di TISG, per lavori di pitturazione svolti su uno yacht in refit, per un importo di Euro 550 migliaia, e ad un accantonamento per una causa giuslavoristica in corso per Euro 105 migliaia.

Le sopravvenienze passive, pari ad Euro 2.302 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono in particolare a spese legali sorte per la definizione di alcune cause che hanno comportato lo storno di reciproche pretese sorte con società terze (si veda in merito quanto descritto per le sopravvenienze attive in nota 26) ed all'iscrizione di tutte le sanzioni ed interessi relativi al complessivo indebitamento tributario e previdenziale oggetto di conferimento del ramo di azienda CELI.

Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.121)	(2.774)	(347)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(89)	(47)	(42)
Svalutazioni e perdite su crediti	(1.441)	(307)	(1.134)
TOTALE	**(4.651)**	**(3.128)**	**(1.523)**

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si rimanda a quanto descritto nella precedente **nota n.2 e nota n.6**.

La voce svalutazioni e perdite su crediti si riferisce:

- ✓ per Euro 136 migliaia, all'accantonamento dell'anno 2019 a fondo svalutazione crediti commerciali effettuata a seguito delle analisi svolte dai legali della Società circa la probabilità di incasso degli stessi;

- ✓ per Euro 1.037 migliaia alla chiusura del credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della rinuncia al contributo ottenuto per la realizzazione di un prototipo di yacht con tre sistemi di propulsione (come descritto nella nota n.8);

- ✓ per Euro 102 migliaia alla chiusura di un credito verso la società TISG Americas;

- ✓ per Euro 166 migliaia a seguito di un accordo transattivo con un fornitore.

Nota 33 – Proventi ed Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Altri proventi finanziari	26	45	(19)
Interessi passivi verso banche ed altri	(1.661)	(1.717)	56
Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci	(74)	(75)	1
Interessi passive su Lease liabilities	(37)	0	(37)
Interessi Passivi su concessione demaniale	(87)	(76)	(11)
TOTALE	**(1.833)**	**(1.823)**	**(10)**

La voce oneri finanziari verso banche ed altri risulta composta come di seguito riportato:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta
Interessi passivi su c/c	(57)	(123)	66
Interessi passivi su finanziamenti	(742)	(738)	(4)
Spese e commissioni bancarie	(65)	(67)	2
Commissioni su fidejussioni	(695)	(434)	(261)
Interessi passivi su imposte	(62)	(339)	277
Altri interessi	(9)	(1)	(8)
Differenze cambi	(31)	(15)	(16)
TOTALE	**(1.661)**	**(1.717)**	**56**

Nota 34 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018
Aliquota teorica IRES	**24,0%**	**24%**
Risultato del conto economico	429	480
IRES TEORICA		
Totale variazioni in aumento	5.043	2.916
Totale variazioni in diminuzione	(1.802)	(1.654)
Reddito imponibile	(3.670)	(1.742)
Effetto perdite fiscali	2.936	1.394
ACE	179	220
Reddito imponibile netto	(555)	(128)
IRES 24%	**(133)**	**(31)**
IRAP	**(429)**	**(284)**
Totale imposte correnti	**(562)**	**(315)**
Imposte differite attive/passive	(176)	(170)
IMPOSTE TOTALI	**(738)**	**(485)**

Nota 35 – Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, è stato fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,17%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,2%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,400%	2,625%

In particolare occorre notare come:

- ✓ Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 5-7 rilevato alla data della valutazione.

A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

- ✓ Il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- ✓ Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Informazioni aggiuntive:

Il nuovo IAS 19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive che di seguito riportiamo:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
THE ITALIAN SEA GROUP SPA	**DBO 31.12.19**
Tasso di turnover +1%	888.381,09
Tasso di turnover -1%	896.583,03
Tasso di inflazione +0,25%	899.332,86
Tasso di inflazione -0,25%	885.369,68
Tasso di attualizzazione +0,25%	881.248,06
Tasso di attualizzazione -0,25%	903.658,72

Service Cost e Duration	
THE ITALIAN SEA GROUP SPA	
Service Cost 2020	-
Duration	5,60

Erogazioni future stimate	
Anni	**Erogazioni previste**
1	176.336,37
2	129.322,24
3	73.730,69
4	68.016,18
5	78.321,87

Nota 36 - Coperture Cash flow Hedge

Nel contesto in cui l'utilizzo dello strumento derivato è formalmente designato a copertura di uno specifico rischio e tale copertura risulta efficace è possibile applicare le regole dell'Hedge Accounting che prevedono regole contabili differenziate per tipologia di coperture.

Uno strumento di copertura è quello il cui fair-value o cash flow dovrebbe compensare, in tutto o in parte, la variazione del fair-value o del cash flow della posta coperta.

Nel caso del derivato stipulato da The Italian Sea Group S.p.A. con Unicredit nel corso dell'esercizio 2019, la copertura Cash Flow Hedge è attribuibile a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso sul finanziamento MT, per un valore nominale iniziale di Euro 3 milioni.

La perdita riportata all'interno del conto economico complessivo al 31 dicembre 2019, risulta pari ad Euro 25 migliaia con un MTM dello strumento alla suddetta data di Euro (25) migliaia.

- **IMPEGNI E RISCHI**

Per l'attività di produzione degli yacht la Società utilizza in alcuni casi fidejussioni bancarie a garanzia degli acconti ricevuti dagli armatori relativi ai contratti di vendita stipulati. Per la stipula dei nuovi contratti che la Società sta concludendo o ancora negoziando la volontà è quella di limitare il più possibile le garanzie fidejussorie e ridurre a zero la possibilità di dover depositare cash collateral a garanzia dei crediti di firma.

- **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel mese di giugno 2019 The Italian Sea Group S.p.A. ha conferito il ramo di azienda inerente alla progettazione e la produzione di arredi in legno denominato "CELI" alla società CELI Srl, con sede legale in Stroncone (TR) Via Francesco Malvetani, Zona industriale Vascigliano SNC (V16).

Con il conferimento sono stati trasferiti (fermo restando l'obbligazione della società conferente), debiti fiscali ed erariali che saranno oggetto di ristrutturazione mediante una transazione fiscale. Al 31 dicembre 2019 la situazione contabile del conferimento mostra Attività per 14,2 milioni e Passività per Euro 14,1 milioni comprensive del suddetto indebitamento. Si riportano di seguito i dettagli delle operazioni (dati in €/000):

Data operazione	Conferente	Conferitaria	Data valutazione	Metodo di valutazione	Valore di conferimento del ramo	PN contabile del ramo conferito	Aumento capitale sociale	Sovrapprezzo
27/06/2019	The Italian Sea Group S.p.A.	CELI S.r.l.	31/05/2019	patrimoniale	61	61	10	51

Per attuare il conferimento di ramo d'azienda, a favore della CELI S.r.l., è stata necessaria, ai sensi dell'art. 2465 del codice civile, la predisposizione di una relazione di stima avente ad oggetto la valutazione del ramo aziendale, predisposta e giurata da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali. Si riporta di seguito il dettaglio del ramo conferito:

Descrizione	Attività al 31.05.2019
Immobilizzazioni immateriali	10
Immobilizzazioni materiali	746
Rimanenze	3.790
Crediti commerciali	5
Crediti finanziari	9.676
Totale Attivo al 31.05.2019	**14.227**

Descrizione	Passività al 31.05.2019
Fondo TFR	7
Debiti commerciali	343
Debiti erariali e previdenziali	13.534
Ratei e risconti	281
Totale passivo al 31.05.2019	**14.165**

Nr. Dipendenti ceduti	**71**

PN contabile al 31.05.2019	**62**

Valore economico da perizia	**61**

Nel mese di dicembre 2019 il 100% della partecipazione di TISG in CELI Srl è stata ceduta a Giovanni Costantino, come di seguito riportato:

Data operazione	Cedente	Cessionario	oggetto della cessione	Valore di carico	Prezzo di cessione	Plusvalenza
05/12/2019	The Italian Sea Group S.p.A.	Giovanni Costantino	100% delle quote di CELI S.r.l.	100	178	**78**

Nel mese di dicembre 2019 Celi S.r.l. ha ceduto a The Italian Sea Group S.p.A. il marchio Tecnomar per un importo di Euro 1.235 migliaia a seguito di valutazione redatta da un professionista indipendente.

Data operazione	Valutatore	Richiedente	Metodo di valutazione	Valore di perizia
20/12/2019	Managers & Patners S.p.A.	CELI S.r.l.	Royalty Relief Method	**1.235**

Si riporta di seguito le operazioni con le parti correlate individuate alla data del 31 dicembre 2019:

CONTI PATRIMONIALI (€/000)	CELI SRL	GC Holding	GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.
CREDITI FINANZIARI	-	-	
CREDITI COMMERCIALI	373		1
TOTALE CREDITI	**373**	**-**	**1**
DEBITI FINANZIARI		3.028	
DEBITI COMMERCIALI	1.770		0
TOTALE DEBITI	**1.770**	**3.028**	**6**
CONTI ECONOMICI (€/000)	**ATS SERVICE**	**GC Holding**	**GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.**
ACQUISTO IMBARCAZIONI	1.200		
COSTI PER LAVORAZIONI	5.335		
COSTI PER CONSULENZE			87
INTERESSI PASSIVI		74	
TOTALE COSTI	**6.535**	**74**	**87**
RICAVI DELLE VENDITE	2.419		1
TOTALE RICAVI	**2.419**	**-**	**3**

- ## COMPENSI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

In conformità alla disposizione recata dall'art.2427 co.1 n.16) del Codice Civile, si indicano nella tabella seguente i compensi dei Sindaci e gli emolumenti corrisposti al Consiglio di Amministrazione.

Descrizione (€/000)	31.12.2019	31.12.2018
Compenso Amministratori	457	231
Compenso Sindaci	39	31
TOTALE	**496**	**262**

L'importo del corrispettivo riconosciuto alla società BDO Italia S.p.A. incaricata della revisione legale del bilancio di TISG è pari a complessivi Euro 17,5 migliaia